

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
seduta del 15 ottobre 2015

N° DELIBERE E OGGETTO

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	Adozione Programma Triennale per L'Edilizia Universitaria 2016-2018 ed Elenco Annuale 2016.
DATA	7 ottobre 2015

541/31264 ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER L'EDILIZIA UNIVERSITARIA 2016-2018 ED ELENCO ANNUALE 2016.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di adottare lo schema di Programma Triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2016, secondo le seguenti schede allegate alla presente deliberazione:
Scheda 1 – Quadro economico delle risorse disponibili;
Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria;
Scheda 3 – Elenco annuale dei lavori anno 2016;
2. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: ing. Barbara Pancioli
	R.P.A. ing. Barbara Pancioli
DELIBERAZIONE	Preso d'atto decreti Rettorali disposti dal Rettore a norma della deliberazione n. 414/26357 in data 17.11.2003.
DATA	13 ottobre 2015

541/31265 PRESA D'ATTO DECRETI RETTORALI DISPOSTI DAL RETTORE A NORMA DELLA DELIBERAZIONE N. 414/26357 IN DATA 17.11.2003.

Il Consiglio,
prende atto dei seguenti decreti emessi dal Rettore ai sensi dell'atto consigliere n. 414/26357 del 17.11.2003 "Snellimento delle procedure consiliari con conferimento al Rettore delle autorizzazioni per lavori, forniture e servizi" con il quale è stato disposto tra l'altro di:

- *dare mandato al Rettore di procedere con proprio decreto ad autorizzare sub-appalti e sub-affidamenti rientranti nei limiti stabiliti dalla legge, previa verifica da parte del Responsabile del Procedimento;*
- *approvazione certificati di regolare esecuzione relativi a lavori, forniture e servizi, rilasciati dal Direttore dei Lavori;*

D.R.D. n. 2577/2015

Prot n. 86398 del 29/09/2015

CUP: D91E13000280005

CIG: 5836461FF7

Autorizzazione alla ditta GEN.COS. S.r.l., - Sala Baganza – (PR) a subappaltare, nell'ambito dei lavori di realizzazione di ristrutturazione edilizia delle Aule di Medicina con realizzazione di un'aula da circa 300 posti, razionalizzazione del piano primo, condizionamento e consolidamento dell'edificio - presso il Mastercampus Scienze Mediche, alla ditta CICA Soc. Coop cons.p.a. di RIMINI, l'esecuzione di opere specialistiche rientranti nella categoria OS30 – fornitura e posa di impianti elettrici.

D.R.D. n. 2779/2015

Prot n. 93365 del 12/10/2015

CUP: D94H13000490005

CIG: 5860153F39

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori di rifacimento dell'impianto elettrico, montanti e quadri piano, presso la Palazzina di Economia nel Campus Umanistico dell'Oltretorrente.

D.R.D. n. 2781/2015

Prot n. 93395 del 12/10/2015

CUP: D94H13000510005

CIG: 58601783DE

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del gruppo frigo a servizio del Complesso Biotecnologico Integrato presso il Mastercampus Scienze Mediche.

D.R.D. n. 2783/2015

Prot n. 93409 del 12/10/2015

CUP: D94H13000500005

CIG: 5860227C4B

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori manutenzione straordinaria per la sostituzione di un generatore di calore a servizio della Centrale Termica del Campus Scienze e Tecnologie.

D.R.D. n. 2788/2015

Prot n. 93473 del 12/10/2015

CUP: D94H14001120005

CIG: 63602357F4

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori manutenzione straordinaria per la realizzazione di una nuova linea di alimentazione elettrica a servizio della Sala Server del S.I.T.A., nonché la sostituzione di due gruppi di continuità ubicati nell'Edificio di Chimica al Campus Scienze e Tecnologie .

D.R.D. n. 2789/2015

Prot n. 93474 del 12/10/2015

CUP: D96B13000090003

CIG: 611321509C

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori manutenzione straordinaria per la realizzazione di una nuova linea di alimentazione elettrica a servizio della Cabina di Trasformazione del centro S. Elisabetta al Campus Scienze e Tecnologie .

D.R.D. n. 2790/2015

Prot n. 93898 del 13/10/2015

CUP: D94H13000450005

CIG: 629356809D

Approvazione del certificato di regolare esecuzione, redatto dal Direttore dei Lavori, in merito ai lavori manutenzione straordinaria con adeguamento normativo della cabina elettrica di trasformazione della Centrale Tecnologica al Campus Scienze e Tecnologie.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia E Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A.: Arch. Angela De Bellis
DELIBERAZIONE	Servizio di trasporto e facchinaggio presso gli Immobili dell'Università degli Studi di Parma - periodo 1/12/2015 - 31/12/2018. Aggiudicazione definitiva.
DATA	9 ottobre 2015

541/31266 SERVIZIO DI TRASPORTO E FACCHINAGGIO PRESSO GLI IMMOBILI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - PERIODO 1/12/2015 - 31/12/2018. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

CIG: n. 6302967CE6

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare i verbali di gara redatto dal R.U.P. arch. Angela De Bellis dell'Area Edilizia e Infrastrutture e la seguente graduatoria:
1 - COOPSERVICE s.c.p.a € 459.692,00 + 6.652,80 pari a € 466.344,80 oltre IVA di legge;

- 2 - ITALICA SOC. COOP € 473.186,85 + 6.652,80 pari a € 479.839,65 oltre IVA di legge;
- 3 - FERCAM SPA € 493.093,72 + 6.652,80 pari a € 499.746,52 oltre IVA di legge;
- 4 - LOGISTICA FUTURA srl € 501.826,18 + 6.652,80 pari a € 508.478,98 oltre IVA di legge;
- 5 - IL COLLE soc. Coop. A.R.L 515.484,88 + 6.652,80 pari a € 522.137,68 oltre IVA di legge;
2. di aggiudicare l'appalto per il servizio di trasporto e facchinaggio presso gli immobili dell'Università degli Studi di Parma - periodo 1/12/2015 - 31/12/2018 - alla Ditta COOPSERVICE s.c.p.a con sede in Via Rochdale 5 42122 Reggio Emilia che ha presentato l'offerta con il prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera a) del D. Lgs 163/2006 per un importo di € 459.692,00+6.652,80 per oneri della sicurezza pari complessivamente a € 466.344,80 oltre IVA di legge;
3. di imputare la somma accantonata nella precedente delibera n. 539/31162 del 29 luglio 2015 di € 598.305,60, di cui € 591.652,80 per servizi e € 6.652,80 di oneri per la sicurezza, più IVA di legge sulla voce di spesa COAN CA-C-B-09.08.06.01 trasporti e traslochi così suddivisi:
- anno 2015 ---- 16.170,42 più IVA
anno 2016 ---- 194.045,06 più IVA
anno 2017 ---- 194.045,06 più IVA
anno 2018 ---- 194.045,06 più IVA;
4. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: ing. Barbara Pancioli R.P.A.: Ing. Livio Mingardi
DELIBERAZIONE	Mastercampus Scienze e Tecnologie: Impianto Fotovoltaico da Realizzarsi sulle coperture degli Edifici Dipartimentali di Ingegneria nell'ambito del Progetto C.A.M.P.U.S.E. Aggiudicazione definitiva.
DATA	8 ottobre 2015

541/31267 MASTERCAMPUS SCIENZE E TECNOLOGIE: IMPIANTO FOTOVOLTAICO DA REALIZZARSI SULLE COPERTURE DEGLI EDIFICI DIPARTIMENTALI DI INGEGNERIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO C.A.M.P.U.S.E. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.

CUP: D97B14000660005

CIG: 628164E20

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'operato della Commissione giudicatrice, con cui veniva proposto l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi sulle coperture degli edifici dipartimentali di Ingegneria nell'ambito del progetto C.A.M.P.U.S.E., alla ditta GE.S.IN. Gestione Servizi Integrati Soc. Coop. – Parma, che ha offerto un ribasso del 28,02 % sul prezzo posto a base di gara;
2. di affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un impianto fotovoltaico da realizzarsi sulle coperture degli edifici dipartimentali di Ingegneria nell'ambito del progetto C.A.M.P.U.S.E., alla ditta GE.S.IN. Gestione Servizi Integrati Soc. Coop. – Parma, per un importo di aggiudicazione di € 1.080.798,44 comprensivi degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, esclusa IVA di legge;
3. di imputare la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 1.966.245,72 comprensivi degli oneri per la sicurezza oltre IVA di legge, come da proprio atto n. 536/31011 del 30.04.2015;
4. di nominare l'Ufficio di Direzione Lavori con la seguente composizione:
 - Ing. Oscar Corsi – Direttore dei Lavori;
 - Geom. Stefano Ambanelli – Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
 - Sig. Roberto Rozzi – Ispettore di cantiere;
5. di autorizzare la consegna d'urgenza del contratto sotto riserve di legge;
6. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture Dirigente: ing. Barbara Pancioli
R.P.A.	Dirigente: ing. Barbara Pancioli Arch. Angela De Bellis
DELIBERAZIONE	EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI RELATIVO ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.
DATA	09 ottobre 2015

541/31268 EMENDAMENTO AL REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI RELATIVO ALL'UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'emendamento all'art. 7 del Regolamento per l'utilizzo degli Spazi Universitari che autorizza il Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. ad utilizzare e gestire le aree dell'abbazia di Paradigna in modo autonomo;
2. il regolamento e tariffario per l'utilizzo degli spazi universitari viene pertanto riformulato nel testo di seguito riportato.

REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI.

- **Art. 1 Finalità**

L'Università degli Studi di Parma intende disciplinare e definire le tariffe per la concessione di propri Spazi interni ed esterni.

Gli Spazi interni ed esterni dell'Ateneo potranno essere utilizzati, compatibilmente con le esigenze istituzionali del medesimo, da soggetti esterni che ne facciano regolare richiesta per lo svolgimento di eventi a carattere didattico, scientifico e culturale.

Di norma, gli Spazi non potranno essere concessi a terzi per eventi con finalità religiose, politiche, commerciali. L'Ateneo comunque, in tali casi, si riserva la possibilità di valutare le richieste.

- **Art. 2 Concessione di Spazi interni ed esterni dell'Ateneo a terzi**

La concessione di Spazi interni ed esterni a terzi estranei all'Università degli Studi di Parma per le finalità indicate all'art. 1 avviene sulla base dell'inoltro di una richiesta motivata indirizzata all'Area Dirigenziale Edilizia ed Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma - **UOS Vigilanza e Logistica** - P.le San Francesco, 3 – 43121 Parma (e-mail: vigilanzaelogistica@unipr.it).

La richiesta sarà autorizzata previa verifica della disponibilità degli Spazi richiesti presso le Strutture dell'Università degli Studi di Parma alle quali gli Spazi sono affidati.

Le richieste dovranno pervenire almeno **45 gg.** prima della manifestazione compilando apposito modulo (*Allegato B*).

La concessione d'uso è subordinata alle esigenze istituzionali dell'Ateneo il quale può pertanto revocarla in ogni momento per motivate ed eccezionali esigenze istituzionali o per aspetti inerenti la sicurezza e l'ordine pubblico.

Unitamente all'approvazione della concessione, l'Università specificherà le modalità di utilizzo degli Spazi ed i relativi costi, comunicando anche il nominativo di eventuali referenti cui rivolgersi per necessità inerenti l'organizzazione della manifestazione.

Le tariffe per l'utilizzo degli Spazi dell'Ateneo e gli oneri annessi all'utilizzo (spese per pulizie, sorveglianza e assistenza tecnica) sono rappresentati nell'Allegato A al presente Regolamento e ne formano parte integrante.

L'uso degli Spazi è subordinato al versamento dei relativi oneri, calcolati come da Allegato A.

La ricevuta di tale versamento andrà inoltrata a vigilanzaelogistica@unipr.it, **almeno 7 giorni prima dell'evento**. In mancanza di tale riscontro, non sarà possibile per il richiedente l'utilizzo dello Spazio richiesto.

Le disdette andranno segnalate allo stesso indirizzo di posta elettronica su indicato, entro una settimana dall'evento. **Qualunque comunicazione tardiva comporterà il versamento dell'intera somma dovuta.**

Esigenze particolari, comunque specificate nella istanza di utilizzo, legate all'allestimento dello Spazio e svolgimento dell'evento saranno quantificate al momento seguendo le tariffe contenute all'interno dell'Allegato A - Sezione "Servizi diversi aggiuntivi" ed inoltrate al richiedente per l'accettazione (*a titolo esemplificativo e non esaustivo: spostamento arredi, trasporto materiali, traduzione simultanea etc.*).

Le tariffe relative all'utilizzo degli Spazi potranno essere scontate fino ad un massimo del 20% sull'importo complessivo, laddove gli Spazi vengano richiesti per un periodo di utilizzo prolungato (almeno superiore a tre giorni).

L'utilizzo degli Spazi dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza degli ambienti e dei lavoratori.

L'Università degli Studi di Parma comunque si riserva, in caso di manifestazioni di particolare interesse per l'Ateneo, seppur organizzate da soggetti esterni, di concedere aule e Spazi a titolo gratuito.

- **Art. 3 Concessione di Spazi al personale interno dell'Università degli Studi di Parma**

L'utilizzo degli Spazi per iniziative promosse da parte del Personale Universitario è concesso a titolo gratuito, purché avvenga dal lunedì al venerdì dalle h. 7,30 alle h. 19,30, in giornate ed orari di apertura delle Strutture Universitarie.

Tutte le spese necessarie all'apertura straordinaria dei locali, assistenza tecnica e qualsiasi ulteriore servizio si rendesse necessario, saranno sempre a carico dei richiedenti, durante le giornate prefestive, festive o in orario di chiusura. Tali costi saranno quantificati secondo l'allegato A:

Sono esclusi dall'esonero del pagamento, gli eventi organizzati da personale interno realizzati in collaborazione con enti esterni, o che usufruiscano di patrocinii/sostegni economici di soggetti pubblici o privati, in questo caso, salvo diverse disposizioni, le spese verranno ripartite.

- **Art. 4 Responsabilità**

I soggetti autorizzati all'utilizzo delle aule e degli Spazi, sono responsabili degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone.

I soggetti esterni, devono stipulare preventivamente apposita polizza assicurativa (*Allegato D: dichiarazione di responsabilità*), sottoscrivendo altresì l'esonero per l'Università degli Studi di Parma, da ogni responsabilità durante l'utilizzo dei suddetti Spazi, per eventuali danni, furti subiti dai richiedenti o dai partecipanti e, in caso di manifestazioni di pubblico spettacolo, della corretta presentazione dei documenti agli uffici competenti.

I richiedenti dovranno rispettare la capienza massima consentita per gli Spazi richiesti, gli orari ed ulteriori eventuali prescrizioni fornite dalla UOS Vigilanza e Logistica e dal Settore Prevenzione e Protezione

Un referente dell'Università degli Studi di Parma con un Responsabile dell'organizzazione richiedente, verificherà le condizioni degli Spazi concessi redigendo apposito verbale, (*Allegato C*) che costituirà atto formale in caso di richiesta di risarcimento dei danni.

- **Art. 5 Coordinamento per la sicurezza e salute dei luoghi di lavoro**

Ai sensi dell'art. 26 Dlgs 81/08 e s.m.i. l'Università fornisce tutte le informazioni necessarie ai fini della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro al Responsabile organizzativo del richiedente, il quale a sua volta si impegna a comunicare

eventuali misure di prevenzione e protezione poste a tutela della salute e sicurezza nei luoghi concessi.

- **Art. 6 Sanzioni**

Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente regolamento, comporterà il futuro diniego di successive richieste presentate dal medesimo richiedente.

- **Art. 7 Deroghe**

Gli spazi del Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. verranno gestiti direttamente dal Centro Universitario, fatto salvo la verifica ed il controllo dei requisiti di sicurezza del plesso di competenza esclusiva della U.O.S Vigilanza e Logistica.

Il Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C. ha l'obbligo pertanto di informare la U.O.S Vigilanza e Logistica di tutte le richieste pervenute, relative alle manifestazioni e di eventuali modifiche alle stesse.

Tutte le spese necessarie all'apertura dei locali, assistenza tecnica e qualsiasi ulteriore servizio si rendesse necessario allo svolgimento degli eventi, saranno sempre a carico dei richiedenti. Tali costi dovranno essere quantificati secondo l'allegato A.

3. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture Dirigente: ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: ing. Barbara Pancioli R.P.A.: Arch. Angela De Bellis
DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.
DATA	13 ottobre 2015

541/31269 APPROVAZIONE REGOLAMENTO E TARIFFARIO PER L'UTILIZZO DEGLI SPAZI UNIVERSITARI DEL CENTRO STUDI E ARCHIVIO DELLA COMUNICAZIONE C.S.A.C.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il Regolamento interno del Centro per l'utilizzo degli Spazi del Centro Studi e Archivio Della Comunicazione C.S.A.C.;

REGOLAMENTO INTERNO PER L'USO E LA CONCESSIONE A TERZI DELLA SALA POLIVALENTE E DEGLI ALTRI SPAZI DEL COMPLESSO MONASTICO DENOMINATO ABBAZIA DI VALSERENA

La sala polivalente e gli altri spazi interni ed esterni del complesso monastico sono strettamente connessi alle attività didattiche, di ricerca e istituzionali promosse e

organizzate dallo CSAC e dall'Università di Parma, sia proprie che in collaborazione con soggetti terzi.

La concessione degli spazi è pertanto subordinata alle attività programmate dallo CSAC ed in ogni caso non può essere affidata per eventi ed iniziative che in qualche modo possano interferire o danneggiare l'immagine dello CSAC come Centro di ricerca di alto livello, con l'immagine dell'Università e con quella del sito medesimo, per le sue caratteristiche storiche e artistiche.

Ogni richiesta di utilizzo degli spazi deve essere indirizzata a CSAC (csac@unipr.it) oppure info@csacparma.it), il quale ne verifica la disponibilità e si riserva di concederne o meno l'utilizzo dando motivata comunicazione agli interessati entro cinque giorni dal ricevimento della richiesta.

Gli spazi dell'Abbazia sono concessi in uso per convegni, seminari, riunioni di lavoro, workshop, ecc... dietro la corresponsione di un affitto e il pagamento delle spese accessorie.

Lo CSAC si riserva in ogni caso il diritto di prelazione per l'utilizzo della sala e degli altri spazi per proprie iniziative.

Gli spazi che possono essere concessi in uso ad enti pubblici e privati esterni, al Concessionario della Locanda e Foresteria e al Gestore dei Servizi Museali, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento di Ateneo approvato in data 22/09/2015, n.540/31220, sono:

- 1. La sala polivalente**, ubicata al primo piano dell'ala ovest del complesso monastico. La capienza massima della sala è di 100 persone ed è dotata di videoproiettore, schermo, impianto audio, tavolo, sedie. Tale arredo e strumentazione costituiscono la dotazione standard della sala.

Le quote di affitto della sala con dotazione standard sono quantificate in:

€ 240,00 (+ IVA) per mezza giornata;

€ 300,00 (+ IVA) giornata intera;

€ 480,00 (+ IVA) due giorni.

- 2. Il cortile delle sculture**. La concessione di questo spazio per eventi è limitata alle aree calpestabili in ghiaia.

Le quote di affitto sono quantificate in:

€ 240,00 (+ IVA) per mezza giornata;

€ 300,00 (+ IVA) giornata intera;

€ 480,00 (+ IVA) due giorni.

- 3. Chiesa.**

La quota di affitto è quantificata in € 1.000,00 per concerti o altri eventi per max 100 persone al giorno.

- 4.** L'utilizzo in esclusiva dell'intero complesso è fissato in € 10.000,00 al giorno;

Le spese accessorie fisse che il richiedente dovrà corrispondere si compongono di: spese di pulizia, assistenza tecnica fissa (se richiesta), vigilanza e allestimento dello spazio (per la sala polivalente solo se diversa dalla dotazione standard prevista).

Esigenze particolari, comunque specificate nell'istanza di utilizzo, legate all'allestimento dello spazio e svolgimento dell'evento, saranno quantificate al momento secondo quanto stabilito nel Regolamento di Ateneo approvato in data 22/09/2015, n.540/31220 e relativi allegati.

Per la concessione degli spazi da parte del personale interno all'Università di Parma si rimanda all'art. 3 del Regolamento di Ateneo.

I richiedenti dovranno rispettare la capienza massima consentita per gli spazi richiesti, gli orari ed ulteriori eventuali prescrizioni fornite dalla UOS Vigilanza e Logistica e dal Settore Prevenzione e Protezione.

Nel caso di richieste di un servizio comprensivo anche di visite al Museo e ristorazione, le modalità saranno concordate direttamente con i gestori dei Servizi Museali e della Locanda. In nessun caso ogni parte dell'offerta sarà vincolante rispetto alle altre.

Tutte le richieste che prevedono attività particolari o utilizzo di altri spazi rispetto a quelli descritti nei punti precedenti saranno oggetto di valutazione specifica in seguito alla presentazione di un progetto dettagliato.

Le richieste di utilizzo degli spazi per set fotografici dovrà essere valutata in base a ragioni di opportunità di immagine della struttura.

2. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A. Ing. Livio Mingardi
DELIBERAZIONE	Sistemazione di spazi da destinare ai Neuropsicologi e alle attività degli Studenti nell'edificio nuovo Biotecnologico integrato del Campus delle Medicine sede del Dipartimento di Neuroscienze - OPP 2014-001 - opere civili. Approvazione perizia di variante
DATA	12 ottobre 2015

541/31270 SISTEMAZIONE DI SPAZI DA DESTINARE AI NEUROPSICOLOGI E ALLE ATTIVITA' DEGLI STUDENTI NELL'EDIFICIO NUOVO BIOTECNOLOGICO INTEGRATO DEL CAMPUS DELLE MEDICINE SEDE DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE - OPP 2014-001 - OPERE CIVILI. APPROVAZIONE PERIZIA DI VARIANTE

CUP D93G14000370005

CIG 60415848D4

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la perizia di variante n. 1, allegata alla presente deliberazione, per la sistemazione di spazi da destinare ai

Neuropsicologi e alle attività degli Studenti nell'edificio Nuovo Polo Biotecnologico Integrato del Campus delle Medicine sede del Dipartimento di Neuroscienze, redatta dall'Ing. Jr. Silvia Ilari dell'Area Edilizia e Infrastrutture con un aumento di spesa pari ad € 5.334,24 IVA esclusa;

2. di approvare la rimodulazione del quadro economico a seguito della perizia di variante, come di seguito riportato:

A) PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

Lotto 2 – opere edili ed affini

A.1 Lavori soggetti a ribasso	€ 132.321,67	
A.2 Mano d'opera non soggetta a ribasso d'asta	€ 41.425,74	
A.3 Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 4.427,99	
TOTALE A)	€ 178.175,40	€ 178.175,40

B) PER SOMME A DISPOSIZIONE

Lotto 2 – opere edili ed affini

B.1 Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresa	€ 29.954,16	
B.2 Accantonamenti per accordi bonari (art. D.Lgs. 163/06)	€ 6.000,00	
B.3.1 Spese tecn. art. 92 D.Lgs. 163/06	€ 4.387,74	
B.4 Polizze assicurative interne	€ 400,00	
B.5 IVA 10 % su A)	€ 17.817,54	
TOTALE B)	€ 58.559,44	€ 58.559,44
TOTALE COMPLESSIVO		€ 236.734,84

3. di imputare la spesa relativa alla perizia di variante di complessivi € 5.867,66 sulla voce CO.AN. CA.C.B.13.01.02.01 progetto "OPP_2014_001 "Sistemazione di spazi da destinare ai Neuropsicologi nell'Edificio Nuovo Biotecnologico Integrato di Via Volturno";
4. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia e Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A.: Ing. Oscar Corsi
DELIBERAZIONE	Mastercampus Scienze e Tecnologie: lavori di completamento di un complesso didattico denominato "Q02" con relative opere di urbanizzazione al Campus Universitario. Approvazione del collaudo tecnico amministrativo.
DATA	8 ottobre 2015

541/31271 MASTERCAMPUS SCIENZE E TECNOLOGIE: LAVORI DI COMPLETAMENTO DI UN COMPLESSO DIDATTICO DENOMINATO "Q02" CON RELATIVE OPERE DI URBANIZZAZIONE AL CAMPUS UNIVERSITARIO. APPROVAZIONE DEL COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO.

CUP: D95D10001840005

CIG: 174669062E

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il verbale di collaudo tecnico amministrativo – Integrazione e Completamento dello Stralcio Funzionale del 18.07.2014, redatto, in data 06.10.2015 dalla commissione di collaudo composta dall'ing. Alessandro Uberti (Presidente), dall'ing. Gianpaolo Pasotto (Membro) e dall'ing. Antonio Vocale (Membro) per i lavori di realizzazione del complesso didattico denominato "Q02" con relative opere di urbanizzazione al Campus Universitario;
2. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni ulteriore adempimento.

La delibera è portata in discussione anche se non contemplata nell'ordine del giorno.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Edilizia-Infrastrutture Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
	Dirigente: Ing. Barbara Pancioli R.P.A.: Roberto Masera
DELIBERAZIONE	MASTERCAMPUS DELL'OLTRETORRENTE: COMPLETAMENTO RIGENERAZIONE SPAZI POLIFUNZIONALI CASA DELLO STUDENTE IN VICOLO GROSSARDI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DELIBERA A CONTRARRE.
DATA	13 ottobre 2015

541/31272 MASTERCAMPUS DELL'OLTRETORRENTE: COMPLETAMENTO RIGENERAZIONE SPAZI POLIFUNZIONALI CASA DELLO STUDENTE IN VICOLO GROSSARDI. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DELIBERA A CONTRARRE.

CUP: D94H14001060005

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare, senza modificare il budget della voce COAN CA.C.B.13.01.02.01, il trasferimento di € 20.000,00 nei seguenti termini:

- € 20.000,00 dal progetto OPP 2013-008 che presenta la necessaria disponibilità al progetto OPP 2013-022;
2. di approvare il progetto esecutivo validato dal R.U.P. p.a. Roberto Masera con verbale del 09.10.2015, evidenziante la spesa complessiva di € 360.000,00, come risulta dal seguente quadro economico:

A) PER LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	76.974,01	
A.2	Mano d'opera non soggetta a ribasso d'asta	€	79.701,37	
A.3	Oneri della sicurezza non Soggetti a ribasso d'asta	€	29.896,64	
A.4	Opere impiantistiche (€ 94.187,26 detratto sconto contratto Rep. 1495 del 38,88%)	€	57.567,25	
A.5	Arredi funzionali	€	<u>16.000,00</u>	
	TOTALE A)	€	260.139,27	€ 260.139,27

B) PER SOMME A DISPOSIZIONE

B.1	Imprevisti ed arrotondamenti IVA compresa	€	20.473,62	
B.2	Accantonamenti per accordi bonari ex Art. 12 c1 DPR 207/2010	€	7.804,18	
B.3.1	Spese tecniche art. 92 D.Lgs. 163/06	€	5.558,85	
B.3.2	Spese tecniche esterni compreso INARCASSA	€	6.552,00	
B.4	Polizze assicurative interne	€	800,00	
B.5	IVA 22 % su A) e B.3.2)	€	<u>58.672,08</u>	
	TOTALE	€	99.860,73	€ 99.860,73
	TOTALE COMPLESSIVO			€ 360.000,00

3. di nominare l'ufficio di direzione dei lavori, ai sensi dell'art. 130 del D.Lgs. n. 163/2006, per i lavori per il completamento e la rigenerazione di spazi polifunzionali casa dello studente in vicolo Grossardi, come di seguito:
- il p.a. Roberto Masera, della U.O.C. Monitoraggio delle procedure produttive e coordinamento Piano Triennale, Responsabile Unico del Procedimento;
 - l'ing. Livio Mingardi, della U.O.C. Monitoraggio delle procedure produttive e coordinamento Piano Triennale, per la firma del progetto architettonico;
 - l'arch. Carlo Fantuzzi della U.O.S. Edile, Direttore dei Lavori delle opere civili, e l'ing. Silvia Ilari, della U.O.S. Architettonico Urbano, come Direttore Operativo;
 - l'ing. Mirco Beccarelli della U.O.S. Impianti, come Direttore dei Lavori per gli impianti, e il sig. Fabrizio Maffini, della U.O.S Impianti, come Direttore Operativo;

4. di imputare la spesa complessiva di € 360.000,00 secondo quanto previsto dal programma triennale 2014/2016 al codice progetto OPP 2013-022 codice COAN CA.C.B.13.01.02.01;
5. di affidare l'esecuzione degli impianti elettrici e speciali a Siram S.p.A. in qualità di mandataria dell'A.T.I. Siram S.p.A. – Manutencoop Facility Management S.c.a r.l. quali conoscitori degli impianti installati nell'edificio, in estensione al contratto di Rep. n. 1495 del 03.10.2013 ai sensi dell'art. 6.2. del Capitolato Speciale di Appalto e nel rispetto dell'art. 57, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., per un importo di € 57.567,25 comprensivo dei costi della sicurezza, più IVA come da preventivo computo metrico estimativo del 09.10.2015, ritenuto congruo dal Responsabile Unico del Procedimento p.a. Roberto Masera;
6. di autorizzare l'indizione della gara per un importo di € 186.572,02, ai sensi del comma 7 dell'art. 122 del D.Lgs. 163/06 mediante la procedura di cui al comma 6 art. 57 D.Lgs 163/06, tramite lettera di invito da inviarsi ai seguenti 8 operatori economici

omissis

7. di procedere all'aggiudicazione dell'appalto alla ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06;
8. di autorizzare l'acquisizione degli arredi funzionali in economia sul sito del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione da aggiudicarsi col criterio del massimo ribasso;
9. di dare mandato al Rettore e agli uffici competenti per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: AMMINISTRAZIONE E FINANZA Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
RPA	Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Variazioni di bilancio esercizio 2015
DATA	13 ottobre 2015

541/31273 VARIAZIONI DI BILANCIO ESERCIZIO 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo, sono autorizzate nel bilancio preventivo autorizzatorio in corso le variazioni in aumento sulle seguenti Voci COAN:

RICAVI				
CA.R.A.02.01.01.01	Miur – Fondo di finanziamento ordinario – UA.PR	€		4.679.156,00

COSTI			
C.A.C.F.01.01.01.01	Imposta sul reddito dell'esercizio corrente - UA.PR.AC.UOSRAGIO	€	120.000,00
CA.C.B.09.12.39.01	Altri costi - UA.PR.AC.SEGSTAFFDIR	€	3.559.156,00
CA.C.B.13.01.02.01	Costi di investimento progetti di edilizia – UA. PR AC.UOSEDILE - Progetto OPP_2014_017:	€	560.000,00
CA.C.B.13.01.02.01	Costi di investimento progetti di edilizia – UA.PR.AC.UOSIMPIANTI - Progetto OPP_2014_016:	€	410.000,00
CA.C.B.13.01.02.01	Costi di investimento progetti di edilizia – UA.PR.AC.UOSEDILE - Progetto OPP_2014_037:	€	30.000,00
TOTALE ASSEGNAZIONI			4.679.156,00

Con le predette operazioni contabili viene rispettato l'equilibrio finanziario previsto dall'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Amministrazione e Finanza Dirigente: Mariella Pattera
RPA	Dirigente: Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	RATIFICA DECRETI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA
DATA	13 OTTOBRE 2015

541/31274 RATIFICA DECRETI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare il seguente Decreto Rettorale:

Rep. 2768/2015 Prot. 92930 in data 09/10/2015

Autorizzazioni variazioni di budget:

dalla voce COAN CA.C.B.13.01.01.01 – costi per progetti

UA.PR.Università di Parma Progetto STORNOAREE € - 147.239,39

alla voce COAN CA.C.E.01.01.01.11 – sopravvenienze passive

UA.PR.AC.AD02. UOSRAGIO € 147.239,39

La delibera è portata in discussione anche se non contemplata nell'ordine del giorno.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
R.P.A. – Responsabile del Procedimento Amministrativo	Dirigenza Area: Economico Finanziaria Dirigente: Dott.ssa Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	Approvazione incidenza delle spese generali per la rendicontazione dei progetti di ricerca ministeriali anno 2015
DATA	15 ottobre 2015

541/31275 APPROVAZIONE INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA MINISTERIALI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni citate in premessa, parte integrante del presente dispositivo, di approvare il modello di autocertificazione dell'incidenza delle spese generali calcolata per l'anno 2015 nella percentuale del 76,15%, ed il relativo prospetto di calcolo, allegati alla presente deliberazione e costituenti parte integrante di essa, per i fini previsti dai suddetti Decreti Ministeriali.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area Affari Generali e Legale Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
DELIBERAZIONE	Piano della Performance 2014-2016 Risultati dell'azione amministrativa – Anno 2014 -
DATA	13/10/2015

**541/31276 PIANO DELLA PERFORMANCE 2014-2016
RISULTATI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA – ANNO 2014 -**

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di prendere atto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'azione amministrativa del 2014, suddivisi per area strategica di intervento contenuti nell'allegato n. 1 alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La delibera è portata in discussione anche se non contemplata nell'ordine del giorno.

541/31277 OCCUPAZIONE IMMOBILE DI B.GO BOSAZZA - RESIDENZA S.ILARIO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, di conferire ampio mandato al Rettore al fine di ottenere la disponibilità del Comune di Parma al perfezionamento e alla sottoscrizione degli atti di cui in premessa.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza area: 4^ Area dirigenziale - Didattica e Servizi agli studenti Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	Responsabile: Daniela Barantani
DELIBERAZIONE	FINANZIAMENTO ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DA ORGANISMI ED ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE PER L'ANNO 2015
DATA	1 ottobre 2015

541/31278 FINANZIAMENTO ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI PROMOSSE DA ORGANISMI ED ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE PER L'ANNO 2015

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto sopra premesso, parte integrante del presente dispositivo e sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione, risultanti dai verbali agli atti dell'ufficio:

di approvare il piano di ripartizione fondi da assegnare ai progetti presentati dalle associazioni studentesche come definito in tabella 3, per un totale pari a € 90.000,00;

di approvare l'assegnazione pari a complessivi € 10.000,00 alla Commissione per eventuali esigenze che si dovessero presentare in corso d'anno;

di dar mandato al presidente della Commissione, Prof.ssa Laura Romanò, per ogni interazione con gli uffici che si rendesse necessaria per l'attuazione della presente delibera;

di imputare la spesa complessiva di € 100.000,00 alla voce COAN CA.C.B.09.01.03.01 "Contributi agli Organismi Studenteschi" del Budget

economico assegnato alla struttura analitica UA.PR.AC.AR04.UOSDIRSTUD, che presenta la necessaria disponibilità.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	UOS FORMAZIONE POST LAUREAM
DELIBERAZIONE	RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA – ESERCIZIO 2015 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
DATA	02 ottobre 2015

541/31279 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA – ESERCIZIO 2015 – AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

REP DRD 2632/2015

Istituzione del Corso per Master Universitario internazionale di II livello in Tecnologie degli alimenti per l'a.a. 2015/2016

REP DR 2633/2015

Attivazione del Corso di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista per l'a.a. 2014/2015.

La delibera è portata in discussione anche se non contemplata nell'ordine del giorno.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Articolazione organizzativa-gestionale "Offerta formativa e Ordinamenti Didattici": Dott. Michele Bertani
DELIBERAZIONE	ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI CORSI DI STUDIO
DATA	13 OTTOBRE 2015

541/31280 ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI CORSI DI STUDIO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di approvare l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei seguenti corsi di laurea, compatibilmente al

possesso dei requisiti indicati in premessa e subordinatamente all'acquisizione dei pareri del CUN e dell'ANVUR:

Dipartimento di Economia (Dipartimenti associati: Bioscienze, Scienze degli Alimenti)

- **Corso di Laurea in Food System: Management, Sustainability and Technologies** (classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);

Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società

- **Corso di Laurea in Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative** (classe L-20 Scienze della Comunicazione);
- per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di approvare l'istituzione, con eventuale attivazione a partire dall'anno accademico 2017/18, del seguente corso di laurea:

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

- **Corso di Laurea in Ingegneria dei Sistemi Informativi** (classe L-8 Ingegneria dell'Informazione);
- di invitare i Dipartimenti di Economia e di Lettere, Arti, Storia e Società a sottoporre l'impianto progettuale dei nuovi corsi di laurea alle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e alle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni;
- di invitare il Dipartimento di Economia, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida ANVUR, a riconsiderare l'attuale articolazione in curricula del Corso di Laurea in Economia e Management, al fine di evitare la dispersione di contenuti ed identità che potrebbero disorientare le future matricole, nonché per rispettare i criteri di diversificazione e di condivisione dei CFU stabiliti per i corsi di laurea appartenenti alla medesima classe;
- di invitare il Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, in un contesto di razionalizzazione dell'offerta formativa e conformemente alle linee guida ANVUR, a rimodulare la strutturazione didattica dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento, con particolare riferimento al Corso di Laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo;
- di autorizzare il Rettore, in possesso della prescritta autorizzazione ministeriale, a porre in essere, entro il 23 dicembre 2015, gli adempimenti necessari alla definizione degli ordinamenti didattici riferiti al Corso di Laurea in Food System: Management, Sustainability and Technologies (L-18) e al Corso di Laurea in Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative (L-20) per l'anno accademico 2016/17.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Dott. Gianluigi Michelini Responsabile prevenzione corruzione
DELIBERAZIONE	Approvazione del regolamento inerente la tutela del dipendente che

	segnala illeciti (cosiddetto Whistleblower)
DATA	02/10/2015

541/31281 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INERENTE LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER - PERSONA CHE SCOPRE E DENUNCIA GLI ILLECITI PER L'AZIENDA IN CUI LAVORA)

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per quanto di competenza e per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

- 1) di approvare il *“Regolamento inerente la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblower -Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l'azienda in cui lavora)”*, nel testo allegato parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

REGOLAMENTO INERENTE LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (C.d. WHISTLEBLOWER - Persona che scopre e denuncia gli illeciti per l'azienda in cui lavora)

Art. 1

Finalità e ambito di applicazione

1. L'Università degli Studi di Parma, al fine di favorire l'emersione dei casi di corruzione o di altre fattispecie di malfunzionamento nell'Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 54 bis del D.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla Legge n. 190/2012, e quale misura di prevenzione della corruzione prevista dal Piano triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) di Ateneo, adotta una specifica procedura per la gestione delle segnalazioni da parte dei dipendenti relative a fatti corruttivi o condotte illecite che interessano le attività istituzionali, dei quali gli stessi siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Art. 2

Oggetto e modalità di segnalazione

1. Ai sensi del presente regolamento sono considerate rilevanti, oltre alle segnalazioni di eventi che integrano fattispecie di reato contro l'Amministrazione, anche tutte le altre comunicazioni con cui vengono riferiti atti o comportamenti, anche omissivi, contrari a leggi, regolamenti anche interni dell'Amministrazione, compreso il Codice di Comportamento e Codice Etico, nonché episodi o situazioni di scorretta azione amministrativa o un improprio svolgimento dei compiti istituzionali, nell'accezione definita dalla Determina n. 6 del 28.04.2015 dell'A.N.AC., da parte del personale dell'Ateneo.

2. La segnalazione dovrà essere effettuata compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito istituzionale di Ateneo da trasmettere all'indirizzo e-mail

responsabileanticorruzione@unipr.it, appositamente istituito per la ricezione delle segnalazioni di cui al successivo articolo 3.

3. Al fine di evitare l'improcedibilità delle operazioni di accertamento, la segnalazione dovrà essere completa nei seguenti elementi:

- nome e cognome del soggetto che effettua la segnalazione ("segnalante") oltre ai propri dati di contatto;

- descrizione dei principali elementi di fatto relativi alla situazione a cui essa si riferisce (es. data e luogo o periodo di riferimento, tipologia di illecito commesso);

- indicazione delle generalità dell'autore/autori del fatto se conosciuti, e in caso contrario, ogni altro elemento idoneo a una loro identificazione.

4. Al fine di agevolare l'istruttoria delle operazioni di accertamento a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione, dovranno essere indicati altresì i nominativi di eventuali testimoni se conosciuti o ogni altro elemento idoneo alla loro identificazione, ed allegata l'eventuale documentazione di cui si è in possesso e che possa essere utile a dimostrare l'accaduto.

5. L'amministrazione prenderà in considerazione anche segnalazioni anonime, ma solo ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari che siano tali da far emergere fatti e situazioni e relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

6. Per altre tipologie di segnalazioni o reclami, anche riguardanti rimostranze di carattere personale del segnalante o possibili situazioni di disagio lavorativo che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con il superiore gerarchico o colleghi, occorre riferirsi alla disciplina e alla regolamentazione interna vigente.

7. Nel caso di segnalazioni aventi ad oggetto la denuncia di molestie sessuali, morali e atti discriminatori di cui all'art. 10 del Codice Etico si dovrà procedere come previsto dal successivo art. 11 del medesimo Codice.

Art. 3

Sistema di segnalazione

1. L'università degli Studi di Parma istituisce l'apposito indirizzo di posta elettronica responsabileanticorruzione@unipr.it, volto a ricevere le segnalazioni dei soggetti di cui all'art. 1 che intendono segnalare fatti corruttivi o condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio lavoro, monitorato dal Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale ricevuta la comunicazione assumerà le iniziative previste nel presente regolamento.

2. L'Amministrazione rende noto l'indirizzo di posta elettronica tramite pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo nella sottosezione dell'amministrazione trasparente "Altri contenuti - Corruzione" dove è altresì reperibile l'apposito modulo conforme al modello reso disponibile dall'A.N.AC., che dovrà essere utilizzato per effettuare le segnalazioni.

Art. 4

Gestione delle segnalazioni e tutela dell'identità del segnalante

1. Ai segnalanti è garantito l'anonimato e la loro identità potrà essere rivelata solo nei casi previsti al successivo art. 7.
2. A tal fine, all'atto del ricevimento delle segnalazioni, il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà alla copertura dei dati identificativi del segnalante prima di trasmetterla all'ufficio Protocollo.
3. Gli uffici cui è attribuita dal protocollo la pratica assumeranno le iniziative di rispettiva competenza anche in relazione alle autorità cui eventualmente inoltrare la comunicazione (es: U.P.D., Collegio di Disciplina; Autorità giudiziaria; Corte dei Conti; Dipartimento della Funzione Pubblica, A.N.A.C.).
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione riferisce periodicamente al Rettore e al Direttore Generale sul numero e sulla tipologia delle segnalazioni ricevute e ne tiene conto al fine di aggiornare il Piano di Prevenzione della corruzione.

Art. 5

Obbligo di riservatezza

1. È previsto per chiunque venga a conoscenza di segnalazioni di fatti corruttivi o denunce di illecito, oltre che per coloro che sono direttamente coinvolti nella gestione dei relativi procedimenti, l'obbligo di riservatezza in relazione ai dati o informazioni che possono ricondurre all'identità del segnalante, la quale dovrà essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7.
2. La violazione di tale obbligo comporta violazione dei doveri d'ufficio.

Art. 6

Sottrazione al diritto di accesso

1. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Il documento non può, pertanto, essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della suddetta legge.

Art. 7

Casi in cui l'identità del segnalante può essere rivelata

1. Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato soltanto nei seguenti casi:
 - consenso del segnalante;
 - la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.
2. Tale ultima circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.
3. Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge,

l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

Art. 8

Tutela del segnalatore da eventuali conseguenze pregiudizievoli

1. Il segnalante la cui identità sia stata disvelata, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale o dell'art. 2043 del codice civile, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Per misure discriminatorie si intendono azioni disciplinari ingiustificate, molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili.

3. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della prevenzione, il quale valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto:

- al dirigente di afferenza del dipendente che ha operato la discriminazione affinché valuti tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e all'U.P.D., per i procedimenti di eventuale propria competenza, affinché valuti la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

- al Rettore e al Collegio di disciplina per fatti riconducibili al personale docente;

- all'"Ufficio legale" dell'Ateneo per le valutazioni previste dall'allegato 1 B. 12 2 del P.N.A.;

- all'Ispettorato della funzione pubblica affinché valuti la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni.

4. Il dipendente può dare altresì notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, nonché al Comitato Unico di Garanzia, i quali devono riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal Responsabile della prevenzione.

5. Sono fatti salvi, gli ordinari mezzi di tutela che il dipendente può azionare in sede giudiziaria.

Art. 9

La responsabilità del segnalante

1. La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del “segnalante” nell’ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell’art. 2043 del codice civile.

2. Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali per esempio le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell’istituto oggetto della presente procedura.

3. In tal caso, venendo meno il diritto all’anonimato del segnalante, si provvederà ad informare il “denunciato” per eventuali conseguenti procedure da intraprendere.

Art. 10

Revisione della procedura di segnalazione

1. La presente procedura è sottoposta a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni da parte dei dipendenti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Conferimento di affidamenti aggiuntivi presso il Dipartimento di Farmacia - Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera
DATA	02/10/2015

541/31282 DIPARTIMENTO DI FARMACIA - AFFIDAMENTI AGGIUNTIVI A TITOLO GRATUITO, PER L'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 (inizio 1.7.2015 - fine 30.6.2016) PRESSO LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di autorizzare l’attribuzione a titolo gratuito di affidamenti dei sottosegnati insegnamenti ai professori a fianco di ognuno indicati, afferenti presso il medesimo Dipartimento, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del citato *Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell’art. 6 della legge 240/2010*”:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2014/15
(dal 1.7.2015 al 30.6.2016)

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Ballabeni Vigilio	Farmacoepidemiologia e farmacovigilanza (1 CFU)	B	8	BIO/14

Barocelli Elisabetta	Terapie delle malattie del SNC: Aspetti farmacoterapeutici (1 CFU)	B	8	BIO/14
Caretta Antonio	Terapia del dolore: Aspetti fisiologici (1 CFU)	A	8	BIO/09
Caretta Antonio	Terapie delle malattie del SNC: Aspetti Fisiologici (1 CFU)	A	8	BIO/09
Sonvico Fabio	Preparazioni oncologiche (1 CFU)	B	8	CHIM/09
Sonvico Fabio	Terapia del dolore: aspetti tecnologici e normativi (1 CFU)	B	8	CHIM/09
Costantino Gabriele	Terapie delle malattie del SNC: Aspetti chimico-farmaceutici (1 CFU)	B	8	CHIM/08
Mor Marco	Aspetti chimico-farmaceutici degli antitumorali (1 CFU)	B	8	CHIM/09
Favari Elda	Chemioterapia antitumorale e nuove terapie antitumorali (1 CFU)	B	8	BIO/14
Nicoli Sara	Classificazione e impieghi dei dispositivi edifi e diagnostici (1 CFU)	B	8	CHIM/09
Vacondio Federica	Terapia del dolore: aspetti chimico-farmaceutici (1 CFU)	B	8	CHIM/09

2. di autorizzare l'attribuzione a titolo gratuito di affidamenti dei sottosegnati insegnamenti ai docenti a fianco di ognuno indicati, afferenti presso altri Dipartimenti ai sensi dell'art. 6, comma 3 del *"Regolamento per la definizione dei criteri e modalità di affidamento dei doveri didattici, degli affidamenti aggiuntivi e della remunerazione aggiuntiva ai professori ed ai ricercatori di ruolo in attuazione, per questi, dell'art. 6 della legge 240/2010"*:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2014/15
(dal 1.7.2015 al 30.6.2016)

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Cocconi Monica	Elementi di diritto sanitario (1 CFU)	C	8	IUS/10
Conti Stefania	Monitoraggio prescrizione antibiotici (1 CFU)	A	8	MED/07
Petronini Pier Giorgio	Terapia del dolore: Aspetti patologici (1 CFU)	A	8	MED/04

3. di autorizzare l'attribuzione di affidamenti a titolo gratuito dei sottosegnati

insegnamenti ai Ricercatori Universitari a fianco di ognuno indicati, afferenti al medesimo Dipartimento, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 68 del 4.2.2015, al di fuori del regime di cui all'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2014/15
(dal 1.7.2015 al 30.6.2016)

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Ronda Nicoletta	Monitoraggio delle terapie (1 CFU)	A	8	MED/09
Ronda Nicoletta	Monitoraggio prescrizione farmaci cardiovascolari (2 CFU)	A	16	MED/09

4. di autorizzare l'attribuzione di affidamenti a titolo gratuito dei sottosegnati insegnamenti ai Ricercatori Universitari a fianco di ognuno indicati, afferenti ad altro Dipartimento, ai sensi del Decreto Interministeriale n. 68 del 4.2.2015, al di fuori del regime di cui all'art. 6, comma 4, della Legge n. 240/2010:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA A.A. 2014/15
(dal 1.7.2015 al 30.6.2016)

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Ferretti Marco	Management sanitario e organizzazione aziendale (1 CFU)	C	8	SECSP/10

5. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI PARMA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DEL PROFESSOR ANTONIO FREYRIE, PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA
DATA	02.10.2015

541/31283 APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E MODIFICAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DI PARMA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DEL PROFESSOR ANTONIO FREYRIE, PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI BOLOGNA

Il Consiglio,

omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

- 1) di approvare la stipula della richiamata convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, nel testo proposto dalla medesima Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento, da parte del Prof. Antonio FREYRIE, Professore Associato Confermato presso l'Università degli Studi di Bologna, di attività didattica di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche di questo Ateneo;
- 2) gli oneri stipendiali relativi al professore, per l'intera durata della convenzione, sono a carico di questa Università degli Studi di Parma;
- 3) di conferire mandato al Rettore per gli atti conseguenti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione di contratti di insegnamento presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - a.a. 2015/16
DATA	30/09/2015

541/31284 DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTI PER ATTIVITA' DIDATTICA A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 7 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2015/2016 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di contratti, a titolo oneroso, con i sottosegnati docenti per lo svolgimento degli insegnamenti a fianco di ognuno indicati, ai sensi degli artt. 6 e 7 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2015/2016:

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Picone Marco	Programmazione di sistemi mobili (1° modulo) (3 CFU)	F	21	ING-INF/05	525,00

Cirani Simone	Programmazione di sistemi mobili (2° modulo) (3 CFU)	F	21	ING-INF/05	525,00
---------------	--	---	----	------------	--------

Totale generale per il conferimento di contratti di insegnamento	€ 1.050,00
---	-------------------

2. l'importo totale di € 1.050,00, quale corrispettivo al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione dei sopraelencati contratti, è da imputarsi sulla seguente natura COAN del budget 2015: CA.C.B.08.01.03.01 - Contratti personale docente;
3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione di contratti di insegnamento presso il Dipartimento di Bioscienze - a.a. 2015/16
DATA	30/09/2015

541/31285 DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTI PER ATTIVITA' DIDATTICA A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 7 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2015/2016 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di contratti, a titolo oneroso, con i sottosegnati docenti per lo svolgimento degli insegnamenti a fianco di ognuno indicati, ai sensi degli artt. 6 e 7 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2015/2016:

Contratti per corsi ufficiali

CORSO DI LAUREA IN BIOLOGIA:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Baruffini Enrico	Genetica umana (6 CFU)	C	42	BIO/18	1.050,00

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Modonesi Carlo Maurizio	Ambiente e salute (3 CFU)	D	21	BIO/07	525,00

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LE

RISORSE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Bartoli Marco	Laboratorio di ecologia acquatica (3 CFU)	D	31	BIO/07	775,00
Paris Marco	Sistemi informativi geografici per lo studio del territorio e del suolo (3 CFU)	D	21	BIO/07	525,00

Contratti per attività didattica integrativa

CORSO DI LAUREA IN BIOLOGIA:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	S.S.D.	ORE	IMPORTO
Introduzione alla biologia sperimentale: cenni teorici e attività pratiche	Tecniche di laboratorio biologico	Degola Francesca	BIO/10	12	300,00
Applicazioni informatiche per la biologia	Abilità informatiche e bioinformatiche	Cravedi Pietro	BIO/10	21	525,00

CORSO DI LAUREA IN BIOTECNOLOGIE:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	S.S.D.	ORE	IMPORTO
Applicazione alle biotecnologie delle tecnologie ricombinanti	Tecnologie ricombinanti e laboratorio integrato di biotecnologie II	Agrimonti Caterina (personale tecnico amministrativo dell'Ateneo) (*)	BIO/13	30	750,00
Laboratorio di biologia molecolare	Biologia molecolare e laboratorio integrato di Biotecnologie III	Levati Elisabetta	BIO/11	20	500,00

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA NATURA E DELL'AMBIENTE:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	S.S.D.	ORE	IMPORTO
---------------------------------------	------------------------	----------------	---------------	------------	----------------

Applicazioni informatiche per le scienze ambientali	Abilità informatiche	Tamborino Giuseppe (personale tecnico amministrativo dell'Ateneo) (*)	BIO/19	7	175,00
--	-----------------------------	---	---------------	----------	---------------

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	S.S.D.	ORE	IMPORTO
Metodologie di analisi del microbiota intestinale	Microbiologia applicata e probiogenomica	Turroni Francesca	BIO/19	15	375,00
Tecniche di laboratorio per l'analisi funzionale in organismi modello	Genetica molecolare umana e di organismi modello	Dallabona Cristina	BIO/18	10	250,00
Tecniche di laboratorio per l'analisi genomica funzionale	Bioinformatica e chemogenomica	Levati Elisabetta	BIO/11	10	250,00

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LE RISORSE:

ATTIVITÀ DIDATTICA INTEGRATIVA	CORSO UFFICIALE	DOCENTE	S.S.D.	ORE	IMPORTO
Pianificazione dell'ambiente e del territorio	Pianificazione ambientale	Cillis Marco	ICAR/20	24	600,00

(*) sotto condizione alla acquisizione della prescritta autorizzazione a seguito della approvazione da parte della commissione istruttoria preposta alla valutazione delle richieste di autorizzazione di incarichi extralavorativi da parte del personale dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/01 e dei Regolamenti interni in materia.

Totale generale per il conferimento di contratti di insegnamento	€ 6.600,00
---	-------------------

- l'importo totale di € 6.600,00, quale corrispettivo al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione dei sopraelencati contratti, è da imputarsi sulla seguente natura COAN del budget 2015: CA.C.B.08.01.03.01 - Contratti personale docente;
- di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

La delibera è portata in discussione anche se non contemplata nell'ordine del giorno.

541/31286 PRESA D'ATTO AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di prendere atto delle aree strategiche di intervento per il triennio 2016-2018 sotto indicate:
 - Qualità della formazione e centralità dello studente
 - Promozione della ricerca scientifica
 - Interazione territoriale e terza missione
 - Internazionalizzazione
 - Habitat universitario
 - Organizzazione interna, trasparenza e anticorruzione
 - Rapporti con il servizio sanitario
2. di prendere atto di poter contribuire al processo di programmazione strategica 2016-2018 interagendo con i Pro Rettori di riferimento per ogni area strategica individuata.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione di contratti di insegnamento a titolo gratuito presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche a.a. 2014/15
DATA	30/09/2015

541/31287 DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE - APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE CONTRATTI A TITOLO GRATUITO PER CONFERIMENTO DIRETTO, NELL'AMBITO DI CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI O ISTITUZIONI DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2014/2015 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare l'attribuzione di contratti, a titolo gratuito, con i sottosegnati docenti per lo svolgimento degli insegnamenti a fianco di ognuno indicati, nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o istituzioni di ricerca, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai

sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2014/2015:
CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E
RADIOTERAPIA:

DOCENTE	INSEGNAMENTO
Cuttone Alessandra	Radiologia tradizionale mammo e RM mammo (c.i. Diagnostica per immagini IV)

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E
OSTETRICHE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO
Colangelo Maria Cristina	Didattica correlata alle emozioni ed all'intelligenza emotiva (c.i. Teoria e metodologia dell'insegnamento delle scienze infermieristiche e ostetriche)

2. l'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi per fatti occorsi e compiuti dai professori a contratto nello svolgimento della attività di docenza;
3. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	U.O.S. - Amministrazione del Personale Docente Responsabile: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Attribuzione e rinnovo di contratti di insegnamento presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche - a.a. 2015/16
DATA	30/09/2015

541/31288 DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE
- RINNOVO DI CONTRATTI A TITOLO ONEROSO, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2015/2016 -
- APPROVAZIONE PROPOSTA PER STIPULAZIONE DI UN CONTRATTO A TITOLO GRATUITO PER CONFERIMENTO DIRETTO, NELL'AMBITO DI CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI O ISTITUZIONI DI RICERCA, AI SENSI DELL'ART. 4 DEL "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO NEI CORSI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE N. 240/2010" - A.A. 2015/2016 -

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare il rinnovo di contratti, a titolo oneroso, con i sottosegnati docenti per lo svolgimento degli insegnamenti a fianco di ognuno indicati, ai sensi dell'art. 9 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di

studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010", per l'a.a. 2015/2016:
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE:

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.	IMPORTO
Cantarelli William	Metodi della ricerca infermieristica ed ostetrica 2 (1 CFU) (c.i. Metodi della ricerca infermieristica ed ostetrica 2)	B	8	MED/45	200,00
Iemmi Marina	Direzione dei processi dell'assistenza (1 CFU) (c.i. Management infermieristico ed ostetrico)	B	8	MED/45	200,00

Totale generale per il rinnovo di contratti di insegnamento	€ 400,00
--	-----------------

2. di approvare l'attribuzione di un contratto, a titolo gratuito, con il sottosegnato docente per lo svolgimento dell'insegnamento a fianco indicato, nell'ambito di convenzioni con enti pubblici o istituzioni di ricerca, ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per la disciplina dei Contratti di insegnamento nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23 della Legge n. 240/2010, per l'a.a. 2015/2016:
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA (Sede Az.Osp.Univ. PR):

DOCENTE	INSEGNAMENTO	TAF	ORE	S.S.D.
Casini Cinzia	Laboratorio di lingua inglese (2 CFU) (c.i. Inglese)	E	20	N.N.

3. l'importo totale di € 400,00, quale corrispettivo al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione dei sopraelencati contratti, è da imputarsi sulla seguente natura COAN del budget 2015: CA.C.B.08.01.03.01 - Contratti personale docente;
 4. l'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi per fatti occorsi e compiuti dai professori a contratto nello svolgimento della attività di docenza;
 5. di dare mandato al Rettore per ogni conseguente adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Responsabile UOS: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Ratifica decreti rettorali disposti in via d'urgenza - Esercizio 2015
DATA	02/10/2015

**541/31289 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA -
ESERCIZIO 2015 – AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

DRD n. 2530/2015 - prot. 85227 del 28.09.2015

Proposta di integrazione e modifica della convezione, stipulata in data 06.07.2015, tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica integrativa ed attività connesse, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale di questo Ateneo, da parte del Dott. Antonio Percesepe, Ricercatore Universitario Confermato presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, in ogni parte nella quale sia prevista la decorrenza che deve intendersi 01.10.2015 anziché 01.11.2015, nonché di autorizzare tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la prescritta sottoscrizione degli stessi.

DRD n. 2602/2015. - prot. 87844 del 30.9.2015

- 1) Approvazione delle proposte di chiamata di Professori Associati, quali candidati qualificati nelle procedure selettive, bandite ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010 e delle richieste di afferenza ai Dipartimenti, ai sensi dell'art. 22, comma 8, dello Statuto di Ateneo, presentate dai medesimi candidati;
- 2) Approvazione delle proposte di chiamata di Professori Associati, quali candidati già proposti dai Dipartimenti e valutati positivamente nelle procedure valutative, bandite ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, mantenendo l'afferenza al proprio Dipartimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Approvazione di convenzione, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 240/2010 e del D.M. n. 19 del 30.01.2014, tra l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca da parte della Professoressa Rossana Cecchi, Professore Associato Confermato presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
DATA	15.10.2015

**541/31290 APPROVAZIONE DI CONVENZIONE, AI SENSI DELL'ART. 6,
COMMA 11, DELLA LEGGE 240/2010 E DEL D.M. N. 19 DEL
30.01.2014, TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA E
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" DI ROMA, PER LO**

SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DIDATTICA E DI RICERCA DA PARTE DELLA PROFESORESSA ROSSANA CECCHI, PROFESSORE ASSOCIATO CONFERMATO PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" DI ROMA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1 - di approvare, per quanto di competenza, la stipula della richiamata convenzione, tra l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T, di questo Ateneo, da parte della Prof.ssa Rossana CECCHI, Professore Associato Confermato per il Settore Concorsuale 06/M2 "Medicina Legale e del Lavoro", S.S.D. MED/43 "Medicina Legale", in regime di impegno a tempo pieno, afferente al Dipartimento di Scienze Anatomiche, Istologiche, Medico-Legali e dell'Apparato Locomotore dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, di attività di ricerca, di didattica ed attività connesse, fatti salvi ulteriori affidamenti, così come indicato dalla medesima convenzione, in conformità alla vigente normativa.

La convenzione produrrà effetti, avvenuta la necessaria sottoscrizione, dal 01.11.2015 con durata fino al 31.10.2016, ed è rinnovabile fino ad un massimo complessivo di cinque anni;

2 - gli oneri stipendiali, relativi alla Docente, per l'intera durata della convenzione, sono a carico di questa Università degli Studi di Parma;

3 - di dare mandato al Rettore per ogni ulteriore adempimento di competenza.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale – Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) – Amministrazione del Personale Docente – Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Provvedimenti per l'attivazione di una procedura selettiva di chiamata, per posto di docente di ruolo di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, per il S.C. 06/D4 Malattie Cutanee, Malattie Infettive e Malattie dell'Apparato Digerente, S.S.D. MED/17 Malattie Infettive, il cui finanziamento proviene da convenzione stipulata tra l'Ateneo e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
DATA	14/10/2015

541/31291 PROVVEDIMENTI PER L'ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, PER POSTO DI DOCENTE DI RUOLO

DI PRIMA FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE, PER IL S.C. 06/D4 "MALATTIE CUTANEE, MALATTIE INFETTIVE E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE", S.S.D. MED/17 "MALATTIE INFETTIVE", IL CUI FINANZIAMENTO PROVIENE DA CONVENZIONE STIPULATA TRA L'ATENEO E L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 2 del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010" la proposta del Consiglio di Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale di attivazione della seguente procedura selettiva per posto di docente di ruolo di I Fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, con le caratteristiche più sotto specificate:

Settore concorsuale	Settore Scientifico-Disciplinare
06/D4 "Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente"	MED/17 "Malattie infettive"

<p>Finanziamento totale pari ad € 1.746.054,90 (€ unmilionesettecentoquarantaseimilacinquantaquattroeuro/90), a carico della convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Parma e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge n. 240/2010,</p> <p>con imputazione sul budget d'Ateneo destinato al pagamento degli stipendi e altri assegni fissi al personale docente e ricercatore alle seguenti voci COAN:</p> <p>CA.C.B.08.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore a T.I.</p> <p>CA.C.B.08.01.01.08 Oneri previdenziali a carico Ente su competenze al personale docente e ricercatore a T.I.</p> <p>CA.C.B.08.01.01.09 Oneri IRAP a carico Ente su competenze al personale docente e ricercatore a T.I.</p> <p>CA.C.B.08.01.01.10 Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a T.I.</p>

2. di dar mandato al Magnifico Rettore per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale – Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) – Amministrazione del Personale Docente – Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Provvedimenti per l’attivazione di una procedura selettiva di chiamata, per posto di docente di ruolo di II Fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Neuroscienze, per il S.C. 06/E3: Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo-Facciale, S.S.D. MED/27 Neurochirurgia, il cui finanziamento proviene da convenzione stipulata tra l’Ateneo e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma
DATA	14/10/2015

541/31292 PROVVEDIMENTI PER L’ATTIVAZIONE DI UNA PROCEDURA SELETTIVA DI CHIAMATA, PER POSTO DI DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, AI SENSI DELL’ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE N. 240/2010, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE PER IL S.C. 06/E3: “NEUROCHIRURGIA E CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE”, S.S.D. MED/27 “NEUROCHIRURGIA”, IL CUI FINANZIAMENTO PROVIENE DA CONVENZIONE STIPULATA TRA L’ATENEO E L’AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

2. di approvare, ai sensi dell’art. 2 del “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione della legge 240/2010*” la proposta del Consiglio di Dipartimento di Neuroscienze di attivazione della seguente procedura selettiva per posto di docente di ruolo di II Fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010, con le caratteristiche più sotto specificate:

Settore concorsuale	Settore Scientifico-Disciplinare
06/E3: “Neurochirurgia e chirurgia maxillo facciale”	MED/27 “Neurochirurgia”

Finanziamento pari ad un importo corrispondente ad una somma totale complessiva di € 1.212.257,12 (€ unmilione duecentododicimiladuecentocinquantasette euro/12) fatte salve eventuali ulteriori somme, da quantificarsi sulla base degli incrementi dello stipendio base (assegni fissi), che verranno comunicati dall’Università, da ripartire su quindici annualità, in rate uguali, a seguito di convenzione, stipulata ai sensi dell’art. 18, comma 3, della legge n. 240/2010, tra l’Università degli Studi di

Parma e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma, ai sensi dell’art. 18, comma 3, della legge n. 240/2010, con imputazione sul budget d’Ateneo destinato al pagamento degli stipendi e altri assegni fissi al personale docente e ricercatore alle seguenti voci COAN:

CA.C.B.08.01.01.01 Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore a T.I.

CA.C.B.08.01.01.08 Oneri previdenziali a carico Ente su competenze al personale docente e ricercatore a T.I.

CA.C.B.08.01.01.09 Oneri IRAP a carico Ente su competenze al personale docente e ricercatore a T.I.

CA.C.B.08.01.01.10 Contributi per indennità di fine servizio e TFR per il personale docente e per i ricercatori a T.I.

2. di dar mandato al Magnifico Rettore per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica - U.O.S. Amministrazione del Personale Docente: Dott.ssa Marina Scapuzzi
DELIBERAZIONE	Proposta di revisione del “Regolamento per il reclutamento e la disciplina dei ricercatori a tempo determinato di cui all’art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”
DATA	15.10.2015

541/31293 PROPOSTA DI REVISIONE DEL “REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO E LA DISCIPLINA DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240”

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa, parte integrante del presente dispositivo,

1. di approvare la modifica del comma 1, dell’art. 20, del regolamento, richiamata in premessa, nel seguente modo: *1. L’Ateneo, in conformità ed ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 9, della legge n. 230/2005, come modificato dall’art. art. 29, comma 7, della legge n. 240/2010, ed al D.M. 01.07.2011 (G.U. 3 novembre 2011, n. 256), può stipulare, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia, contratti di ricerca, senza attivazione del bando di selezione di cui all’art. 7, con soggetti che siano risultati vincitori di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR.*
2. di dar mandato al Rettore per ogni adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: 6 [^] - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
DELIBERAZIONE	Presenza d'atto decreti rettorali disposti dal Rettore a norma delle deliberazioni n. 414/26357 in data 17 novembre 2003, n. 418/26531 in data 23 aprile 2004 e del regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi.
DATA	05.10.2015

541/31294 PRESA D'ATTO DECRETI RETTORALI DISPOSTI DAL RETTORE A NORMA DELLE DELIBERAZIONI N. 414/26357 IN DATA 17 NOVEMBRE 2003, N. 418/26531 IN DATA 23 APRILE 2004 E DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE DOCENTE NELL'AMBITO DEI RAPPORTI CON TERZI.

Il Consiglio,

prende atto dei seguenti decreti emessi dal Rettore ai sensi del:

- Provvedimento n. 414/26357, assunto in data 17 novembre 2003 "Snellimento delle procedure consiliari con riferimento al Rettore delle autorizzazioni per lavori, forniture e servizi", con il quale è stato disposto, tra l'altro, *"di dare mandato al Rettore di procedere con proprio decreto all'accettazione in comodato di attrezzature e di altri beni mobili, nonché per i provvedimenti conseguenti"*.
- Delibera consiliare n. 418/26531 in data 23 aprile 2004 "Attribuzioni al Rettore del mandato di accettare contributi disposti da Enti e privati a favore dell'Ateneo";
- "Regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito dei rapporti con terzi" emanato con D.R. n.875 del 6 novembre 2009.

REP. DRD n. 2345/2015 PROT. n. 74558 del 8 settembre 2015

1. Autorizzazione all'accettazione del contributo di € 2.000,00 assegnato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Parma a favore del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, per la realizzazione del Convegno Nazionale Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, codice N. 2015.0182, presentato nell'ambito della Sessione Erogativa Generale sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Luisa Molinari, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
2. autorizzazione alla sottoscrizione del "Modulo di richiesta contributo" e del "Modulo di Rimodulazione/Variazione Piano Finanziario e Tempistica", relativi al suddetto contributo.

REP. DRD n. 2417 /2015 PROT. n. 76617 dell'11 settembre 2015

1. Accettazione del contributo liberale pari ad 25.000,00 che Becton Dickinson Italia S.p.a, con sede a Milano in via Enrico Cialdini n. 16, intende donare a favore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a sostegno

dell'attività di ricerca scientifica in ambito microbiologico e virologico, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Adriana Calderaro;

2. Autorizzazione all'introito e di mettere a disposizione del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale l'importo sopra indicato;
3. Autorizzazione alla sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

REP. DRD n. 2419 /2015 PROT. n. 76640 dell'11 settembre 2015

1. Accettazione contributo liberale pari ad € 12.000,00 che Difa Cooper S.p.a con sede a Caronno Pertusella (VA) in via Milano n. 160, intende donare a favore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale a sostegno di una borsa di ricerca per lo "studio degli effetti depigmentanti sulla cute di un dermocosmetico in associazione ad un fotoprotettore ad ampio spettro", sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giuseppe Fabrizi;
2. autorizzazione all'introito e di mettere a disposizione del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale l'importo sopra indicato

REP. DRD n. 2442/2015 PROT. 78544 del 16 settembre 2015

1. Accettazione dei beni materiali (n. 60 magliette) che la ditta Sep T-Shirt di Michele Lamanna, con sede a Parma in borgo Riccio da Parma n. 50, intende fornire a titolo gratuito all'Università degli Studi di Parma al fine di sponsorizzare l'evento "La notte dei Ricercatori 2015", che si terrà a Parma il 25 settembre 2015;
2. Autorizzazione alla ditta Sep T- Shirt di Michele Lamanna all'utilizzo di uno spazio all'interno del Campus (Parco Area delle Scienze) al fine di allestire uno stand della dimensione di 2,5m x 2,5m dove verranno apposti n. 2 striscioni con la ragione sociale dell'azienda a scopo promozionale e di vendita di prodotti (t-shirt).

REP. DRD n. 2504/2015 PROT. n. 82871 del 24 settembre 2015

1. Autorizzazione alla sottoscrizione di un "Investigator Initiated Study Agreement" per lo sviluppo di un protocollo clinico sperimentale no-profit dal titolo "*Impatto della preservazione alveolare sul posizionamento ideale di impianti dentali*", da stipulare tra l'Università degli Studi di Parma - Centro di Odontoiatria e la società DENTSPLY IH AB, con sede in Svezia, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Simone Lumetti, con decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al completamento dello studio, previsto entro febbraio 2018, nel testo depositato agli atti dell'ufficio e senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
2. autorizzazione all'introito del contributo previsto nell'Agreement pari a € 7.000,00, che sarà erogato da DENTSPLY IH AB a favore del Centro di Odontoiatria in tre rate, secondo le modalità riportate nell'allegato 3 dell'Accordo;
3. applicazione al suddetto contributo della ritenuta del 6% prevista dall'Art. 6 del "Regolamento di Ateneo in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con terzi".

REP. DRD n. 2505/2015 PROT. n. 82896 del 24 settembre 2015

1. Autorizzazione alla stipula di una convenzione tra l'Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura - DICATeA e il Comune di Parma, finalizzata al finanziamento di un assegno di ricerca di durata annuale con decorrenza a partire dal 16 settembre 2015 e termine il 15 settembre 2016, da attivarsi presso il Dipartimento DICATeA per la realizzazione della ricerca dal titolo "Analisi dei siti contaminati presenti nel Comune di Parma" sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Maria Giovanna Tanda, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
2. approvazione della sottoscrizione con firma digitale della suddetta convenzione, nel testo depositato agli atti dell'ufficio;
3. autorizzazione all'introito del contributo di € 22.947,00 esente da IVA che, come previsto nella convenzione, sarà erogato in due tranches dal Comune di Parma a favore del Dipartimento DICATeA, previa emissione delle relative note di addebito, con le seguenti modalità:
 - € 12.947,00 alla data di sottoscrizione;
 - € 10.000,00 entro sei mesi dalla data di sottoscrizione;
4. esenzione del suddetto importo dalla trattenuta del 6% a favore dell'Ateneo, in quanto finalizzato al finanziamento di un assegno di ricerca, ai sensi dell'Art. 6 del "Regolamento di Ateneo in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con Enti terzi".

REP. DRD n. 2561/2015 PROT. 86156 del 29 settembre 2015

Autorizzazione alla stipula dell'Accordo di Collaborazione tra l'Istituto Comprensivo "Albertelli Newton" e l'Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze per lo svolgimento di attività di ricerca ed intervento nell'ambito dei problemi di apprendimento e di comportamento, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Dolores Rollo, nel testo depositato agli atti dell'ufficio e senza oneri a carico del budget di Ateneo.

REP. DRD n. 2635/2015 PROT. n. 89618 del 2 ottobre 2015

1. Accettazione della somma di € 500,00 + IVA che sarà erogata dalla società Elantas Italia S.r.l. a favore dell'Ateneo quale sponsorizzazione per l'evento "Notte dei Ricercatori 2015" che si terrà a Parma il 25 settembre 2015;
2. autorizzazione all'introito dell'importo sopra indicato e di accreditarlo sulla UA.PR.AC.AR06.UOSRICERCA, voce COAN CA.C.B.13.01.01.01 COSTI PER PROGETTI progetto "NOTTERIC".

REP. DRD n. 2639/2015 PROT. n. 89625 del 2 ottobre 2015

1. Accettazione della somma di € 500,00 +IVA che sarà erogata dalla società Cosmoproject S.r.l. e la somma di € 1.000,00 Iva inclusa che sarà erogata dalla società CIO S.r.l. Collegio Italiano di Osteopatia a favore dell'Ateneo quale sponsorizzazione per l'evento Notte dei Ricercatori 2015 che si terrà a Parma il 25 settembre 2015
2. autorizzazione all'introito degli importi sopra indicati e di accreditarli sulla UA.PR.AC.AR06.UOSRICERCA, voce COAN CA.C.B.13.01.01.01 COSTI PER PROGETTI progetto "NOTTERIC".

REP. DRD n. 2640/2015 PROT. n. 89634 del 2 ottobre 2015

Accettazione dei servizi che la ditta Cooperativa Studio e Lavoro intende fornire all'Università degli Studi di Parma mettendo a disposizione il proprio personale a titolo gratuito per un totale di circa 80 ore per un importo corrispondente ad € 1.080,00, quale sponsorizzazione per l'iniziativa "La Notte dei Ricercatori 2015" prevista a Parma il 25 settembre 2015.

REP. DRD n. 2641/2015 PROT. n. 89641 del 2 ottobre 2015

1. Accettazione dei beni materiali che Parmalat S.p.A intende fornire all'Università degli Studi di Parma a titolo di sponsorizzazione al fine di supportare l'organizzazione dell'iniziativa "La Notte dei Ricercatori 2015" prevista per il 25 settembre 2015 a Parma, di seguito riportati: fornitura gratuita di n. 290 brik di succhi misti Santal (200 ml) e n. 240 brik di latte Max Cioccolato (200 ml) per un valore corrispondente a € 300,00 circa;
2. Autorizzazione a Parmalat S.p.A ad esporre banner istituzionali Parmalat nelle aree di distribuzione dei prodotti.

REP. DRD n. 2642/2015 PROT. n. 89643 del 2 ottobre 2015

Accettazione ed autorizzazione all'introito del contributo liberale di € 12.000,00 che l'Associazione Volontaria Promozione Ricerca Tumori A.VO.PRO.RI.T. di Parma intende donare a favore del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, per il finanziamento di una borsa di studio annuale presso l'Unità di ricerca di endocrinologia dell'età evolutiva e dell'invecchiamento del Dipartimento medesimo, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Graziano Ceresini.

REP. DRD n. 2656/2015 PROT. n. 89680 del 2 ottobre 2015

Autorizzazione alla sottoscrizione tramite firma digitale dell'Accordo di Collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Sorbolo e l'Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Neuroscienze per lo svolgimento di attività di ricerca ed intervento nell'ambito dei problemi di apprendimento, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Dolores Rollo, nel testo depositato agli atti dell'ufficio e senza oneri a carico del budget di Ateneo.

REP. DRD n. 2662/2015 PROT. 89698 del 2 ottobre 2015

1. Autorizzazione alla stipula della Convenzione Operativa della Convenzione Quadro col CNR tra l'Istituto dei Materiali per l'Elettronica ed il Magnetismo del CNR (IMEM) ed il Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Parma, per la realizzazione di un progetto di ricerca dal titolo "*Sviluppo, preparazione e caratterizzazione di nano sistemi e nuovi materiali per applicazioni in campo sensori stico e biomedico*", sotto la responsabilità scientifica dei Proff. Franca Bigi e Andrea Secchi, senza oneri a carico del budget di Ateneo;
2. sottoscrizione dell'accordo tramite l'apposizione della firma digitale;
3. autorizzazione all'introito di € 20.227,00 con le seguenti modalità:
 - € 16.027,00, esenti da ogni ritenuta poiché destinati all'attivazione di una borsa di ricerca annuale;
 - € 4.200,00 con applicazione della ritenuta del 6% a favore dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con terzi".

REP. DRD n. 2664/2015 PROT. 89730 del 2 ottobre 2015

1. Accettazione del contributo di € 30.000,00 proveniente dell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali – IAPS per supporto alle attività di ricerca per la caratterizzazione di analoghi di Mercurio e valutazione delle caratteristiche multi spettrali dello spettrometro a immagine VIHI, nell'ambito del progetto BEPICOLOMBO SIMBIO-SYS, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto De Renzi;
2. autorizzazione all'introito dell'importo sopra indicato, con le seguenti modalità:
 - € 23.334,00 esente da ogni ritenuta in quanto destinato al finanziamento di un assegno di ricerca;
 - € 6.666,00 con l'applicazione della ritenuta del 6% prevista dall'Art. 6 del "Regolamento di Ateneo in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con i terzi".

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
DELIBERAZIONE	Ratifica decreti rettorali disposti in via d'urgenza
DATA	08.10.2015

541/31295 RATIFICA DECRETI RETTORALI DISPOSTI IN VIA D'URGENZA.

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di ratificare i seguenti Decreti Rettorali disposti in via d'urgenza:

REP. DRD n. 2508/2015 PROT. n. 83982 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente – CIDEA in qualità di Coordinatore, a valere sul "*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*", approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto "*HEGOS – nuove pompe di calore per l'Harvesting EnerGeticO in Smart buildings*" sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giorgio Pagliarini, il cui costo complessivo ammonta a € 838.134,44, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 235.832,29, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 70.749,69, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2510/2015 PROT. n. 83995 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente – CIDEA in qualità di Coordinatore, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*”, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto “*Malta high performances con PFU per la manutenzione delle pavimentazioni stradali “PCS_Parma Crack-seal”*” sotto la responsabilità scientifica del Prof. Antonio Montepara, il cui costo complessivo ammonta a € 1.019.122,00, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 692.821,50, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 190.989,20 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2513/2015 PROT. n. 84004 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione del Progetto dal titolo “*Sviluppo di nuovi medicinali in forma di polvere inalabile a partire da una piattaforma per il drug delivery polmonare*” da parte del Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec in qualità di Coordinatore/Mandatario, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Ruggero Bettini, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2. - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3*”, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, il cui costo complessivo ammonta a € 1.427.125, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec è di € 836.375, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 228.000, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2514/2015 PROT. n. 84007 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*”, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei Progetti “*Nuovi paradigmi per la progettazione, costruzione ed il*

funzionamento di macchine e impianti per l'industria alimentare" sotto la responsabilità scientifica del Prof. Alessandro Pironi, in qualità di Coordinatore, il cui costo complessivo ammonta a € 1.421.403, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 783.545,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 176.171,00 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, "*Sviluppo di un impianto innovativo di ossidazione avanzata per il trattamento delle acque reflue e di processo in vari comparti dell'industria alimentare*" sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto Montanari, in qualità di Coordinatore, il cui costo complessivo è pari a € 1.398.121, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 651.436,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 195.431,00 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, "*Individuazione di varietà di frumento a basso impatto su soggetti geneticamente predisposti alla celiachia per lo sviluppo di prodotti alimentari in grado di prevenirne l'insorgenza*" sotto la responsabilità scientifica del Prof. Arnaldo Dossena, in qualità di Coordinatore, il cui costo complessivo è pari a € 1.100.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 407.754,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 98.926,00, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2515/2015 PROT. n. 84012 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT in qualità di Coordinatore, a valere sul "*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*", approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto "*Valutazione sistemica dell'efficacia chemiopreventiva di nuovi alimenti funzionali*" sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Annamaria Buschini, il cui costo complessivo ammonta a € 1.238.737,5, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT è di € 807.500,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 242.250 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2516/2015 PROT. n. 84019 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca RFID & VIS Labs in qualità di Coordinatore, a valere sul "*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e*

Innovazione - Azione 1.2.2., approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto Progetto “*Sicurezza e QQualità negli Alimenti con Dispositivi smart e Raggi X*” – di seguito SQUADRA-X - sotto la responsabilità scientifica del Prof. Stefano Selleri, il cui costo complessivo ammonta a € 1.359.000,00, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca RFID & VIS Labs è di € 542.750,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 144.825, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2517/2015 PROT. n. 84022 del 25 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale Misure “Giuseppe Casnati” in qualità di Partner, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*”, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto “*Sviluppo di nuovi medicinali in forma di polvere inalabile a partire da una piattaforma per il drug delivery polmonare*” di cui è Coordinatore il Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec, il cui costo complessivo ammonta a € 1.427.125, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale Misure “Giuseppe Casnati” è di € 398.062,50 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 114.000, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2525/2015 PROT. n. 85181 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per l’Energia e l’Ambiente – CIDEA in qualità di Partner, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*”, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei Progetti “*ROADWIND. Dimostratori per lo sfruttamento della turbolenza stradale*”, il cui costo complessivo ammonta a € 1.130.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l’Energia e l’Ambiente - CIDEA è di € 231.118 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 69.514, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “*E-VOLUTION – Efficient VOLUmetric machines through a collaborative design soluTION*”, il cui costo complessivo ammonta a € 1.305.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l’Energia e l’Ambiente - CIDEA è di € 138.480

con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 41.556, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DR n. 2527/2015 PROT. 85184 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione di un progetto di ricerca denominato “LIFE Magic Maize” alla Commissione Europea nell’ambito del Programma LIFE 2014-2020, a cura del Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto Montanari e della sottoscrizione di una “Associated Beneficiary Declaration and Mandate” di questa Università, sotto condizione che il cofinanziamento a carico dell’Ateneo e gli eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalla presentazione del citato progetto, in caso di approvazione comunitaria, gravino sulle risorse del Dipartimento di Ingegneria Industriale e che tutti gli eventuali conferimenti di incarico o assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato o assegnazioni di borse di studio, assegni di ricerca o altre modalità di impiego, o il loro rinnovo a personale esterno da impiegare in attività di ricerca, di studio o di supporto del presente progetto devono avvenire tramite procedure di selezione comparativa o di valutazione a seconda dei casi nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti interni e dalla normativa vigente in materia, così come anche per gli affidi relativi a forniture di beni e servizi sulla base delle specifiche norme in materia e con riserva di successivi provvedimenti per i conseguenti atti negoziali e l’accettazione del contributo.

REP. DR n. 2528/2015 PROT. 85185 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione di un progetto di ricerca denominato “LAR – Life Ambitious Real” alla Commissione Europea nell’ambito del Programma LIFE 2014-2020, a cura del Dipartimento di Ingegneria Industriale sotto la responsabilità scientifica del Prof. Luca Collini e della sottoscrizione di una “Associated Beneficiary Declaration and Mandate” di questa Università, sotto condizione che il cofinanziamento a carico dell’Ateneo e gli eventuali oneri aggiuntivi derivanti dalla presentazione del citato progetto, in caso di approvazione comunitaria, gravino sulle risorse del Dipartimento di Ingegneria Industriale e che tutti gli eventuali conferimenti di incarico o assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato o assegnazioni di borse di studio, assegni di ricerca o altre modalità di impiego, o il loro rinnovo a personale esterno da impiegare in attività di ricerca, di studio o di supporto del presente progetto devono avvenire tramite procedure di selezione comparativa o di valutazione a seconda dei casi nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti interni e dalla normativa vigente in materia, così come anche per gli affidi relativi a forniture di beni e servizi sulla base delle specifiche norme in materia e con riserva di successivi provvedimenti per i conseguenti atti negoziali e l’accettazione del contributo.

REP. DRD n. 2529/2015 PROT. n. 85220 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per Packaging - CIPACK, a valere sul “*Bando per Progetti di Ricerca Industriale*”

Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2., approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei Progetti “Packaging innovativo e sostenibile per l’industria alimentare”, in qualità di Coordinatore sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giuseppe Vignali, il cui costo complessivo è pari a € 1.401.456,80, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per il Packaging - CIPACK è di € 626.653,60 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 187.821,2, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “Sviluppo di un impianto innovativo di ossidazione avanzata per il trattamento delle acque reflue e di processo in vari comparti dell’industria alimentare” di cui è Coordinatore il Centro SITEIA.PARMA, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giuseppe Vignali, il cui costo complessivo è pari a € 1.398.120,92, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per il Packaging - CIPACK è di € 450.652,61 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 135.195,8, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “DREAM BUILDINGS – Soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per il consolidamento strutturale, l’efficientamento energetico e la domotica nell’edilizia civile, industriale e dei servizi”, in qualità di Partner sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto Montanari, il cui costo complessivo è pari a € 1.271.499,06, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per il Packaging - CIPACK è di € 110.148,14 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 27.839,5, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2534/2015 PROT. n. 85272 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT in qualità di Coordinatore, a valere sul “Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2., approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto “Sviluppo, convalida pre-clinica e trasferimento clinico di un nuovo agente teranostico a carattere immunonanotecnologico (CATIK) per l’”imaging” bimodale ed il “targeting” funzionale di microlesioni neoplastiche” sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto Perris, il cui costo complessivo ammonta a € 1.411.500, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT è di € 842.250, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 252.675 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla

sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso;

REP. DRD n. 2539/2015 PROT. n. 85297 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA in qualità di Partner, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2., approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei Progetti “Sicurezza e Qualità degli Alimenti con Dispositivi smart e a Raggi X” – SQUADRA-X, di cui è Coordinatore il Centro Interdipartimentale RFID & VIS Labs, il cui costo complessivo ammonta a € 1.359.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 288.750 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 67.493, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “Innovare la filiera suina mediante tecniche “omiche” e valorizzazione di sottoprodotti vegetali, per la sostenibilità degli allevamenti e la produzione di carne e salumi con un miglior impatto sulla salute”, il cui costo complessivo è pari a € 1.403.625, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 333.750 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 100.000, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “Valorizzazione di Rifiuti Organici Mediante Insetti per l’ottenimento di Biomateriali per usi agricoli”, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Arnaldo Dossena, il cui costo complessivo è pari a € 1.372.278,17, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 214.920,22 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 64.476, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, “Sostenibilità ed innovazione nella filiera vitivinicola”, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Federica Bondioli, il cui costo complessivo è pari a € 1.389.875,23, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 64.694,38 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 16.048,31, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.*

REP. DRD n. 2551/2015 PROT. n. 85312 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT in qualità di Partner, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2., approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto “Innovare la filiera suina mediante tecniche “omiche” e valorizzazione di sottoprodotti vegetali, per la*

sostenibilità degli allevamenti e la produzione di carne e salumi con un miglior impatto sulla salute”, il cui costo complessivo ammonta a € 1.403.625,00 e che il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale - COMT è di € 71.250,00, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 30.000 senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2556/2015 PROT. n. 85336 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente – CIDEA, in qualità di Partner/Mandante, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei seguenti Progetti *“Sostenibilità e qualità delle risorse per la salute e la sicurezza delle strutture wellness e sanitarie dell'Emilia Romagna. BenessERe3.0”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Marco Giannetto, il cui costo complessivo ammonta a € 1.974.952,81, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 202.141,03, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 34.424,80, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *“SMART TRIGENERATION – Sistemi trigenerativi ottimizzati a servizio di distretti energetici urbani efficienti ed intelligenti”*, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Giorgio Pagliarini, il cui costo complessivo ammonta a € 650.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 160.000 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 48.000, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *“FLUID_MIX CYCLES – Cicli termodinamici innovativi impieganti miscele come fluido di lavoro per produzione energetica da calore di scarto e fonti rinnovabili”*, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Mirko Morini, il cui costo complessivo ammonta a € 960.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 138.480, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 41.556, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2557/2015 PROT. n. 85338 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per Packaging - CIPACK in qualità di Partner, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*, approvato dalla Regione Emilia Romagna con

delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, del Progetto *“Nuovi paradigmi per la progettazione, costruzione ed il funzionamento di macchine e impianti per l’industria alimentare”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Roberto Montanari, il cui costo complessivo ammonta a € 1.421.403, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per il Packaging - CIPACK è di 372.397 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 96.445, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione del Progetto alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione del Progetto stesso.

REP. DRD n. 2558/2015 PROT. n. 85353 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA in qualità di Partner, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.,* approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei Progetti *“Valutazione sistemica dell’efficacia chemiopreventiva di nuovi alimenti funzionali”* sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Nicoletta Pellegrini, il cui costo complessivo ammonta a € 1.238.737,50, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 100.750, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 30.225 senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“Collezioni microbiche regionali: la biodiversità al servizio dell’industria agroalimentare”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Erasmo Neviani, il cui costo complessivo è pari a € 1.404.425, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 262.812, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 78.750 senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“Dalla filiera del Parmigiano-Reggiano nuovi prodotti per nuovi target di consumo”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Erasmo Neviani, il cui costo complessivo è pari a € 974.303, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 409.428, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 122.828, senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“GALATEA: Lab-on-a-Chip per il controllo di analiti di interesse per la sicurezza alimentare del latte”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Gianni Galaverna, il cui costo complessivo è pari a € 1.478.312,5, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 64.375, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 19.312,5, senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“Sviluppo di dimostratori di controllo adattativo mediante tecniche NVH avanzate”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Angelo Farina, il cui costo complessivo ammonta a € 1.228.920,54, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 708.241,74, con una quota di cofinanziamento

da parte del medesimo pari ad euro € 208.970,87, senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“Ortofrutta, dal fresco alle conserve e surgelati”* sotto la responsabilità scientifica del Prof. Arnaldo Dossena, il cui costo complessivo ammonta a € 1.418.836,25, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale di Ricerca SITEIA.PARMA è di € 112.875, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 33.862,50, senza oneri a carico del Budget di Ateneo; e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2559/2015 PROT. n. 85362 del 28 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec in qualità di Partner/Mandante a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.* approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei seguenti Progetti *“Individuazione di varietà di frumento a basso impatto su soggetti geneticamente predisposti alla celiachia per lo sviluppo di prodotti alimentari in grado di prevenirne l’insorgenza”*, il cui costo complessivo ammonta a € 1.049.159,50, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec è di € 187.233,20, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 61.483,20, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *“UpCell: up-scaling di sistemi cellulari per chemical screening”*, il cui costo complessivo ammonta a € 1.392.625, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec è di € 125.750, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 37.625, senza oneri a carico del Budget di Ateneo; *“Sviluppo industriale di anticorpi umani in formato scfv ad uso diagnostico e terapeutico”*, il cui costo complessivo ammonta a € 1.400.285, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale Biopharmanet-Tec è di € 251.786, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 75.536, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2563/2015 PROT. n. 86173 del 29 settembre 2015

Approvazione della presentazione da parte del Centro Interdipartimentale per l’Energia e l’Ambiente – CIDEA, a valere sul *“Bando per Progetti di Ricerca Industriale Strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente – POR FESR 2014-2020 – ASSE 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.2.2.*, approvato dalla Regione Emilia Romagna con delibera della Giunta Regionale N. 774/2015 del 29.06.2015 ed emanato in data 6/07/2015 con scadenza il 30/09/2015, dei seguenti Progetti *“Refrigerazione magnetica: una nuova tecnologia eco-compatibile per la produzione del freddo. Sviluppo di un prototipo di refrigeratore per la conservazione degli alimenti”*, in qualità di Partner,

sotto la responsabilità scientifica del Prof. Marco Spiga, il cui costo complessivo ammonta a € 1.400.000, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 100.000, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 30.000, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *"Integrazione di processi termochimici e reforming su biomasse di scarto e valorizzazione dei prodotti con un approccio a rifiuti zero"*, in qualità di Partner, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Nelson Marmioli, il cui costo complessivo ammonta a € 1.381.199, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 214.277,50 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 149.994,30, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *"Power2Gas"*, in qualità di Partner, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Agostino Gambarotta, il cui costo complessivo ammonta a € 1.446.775,91, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 150.385,30 con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 43.240,6, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, *"Agroalimentare Idrointelligente"*, in qualità di Coordinatore, sotto la responsabilità scientifica del Prof. Renzo Valloni, il costo complessivo del progetto è pari a € 1.399.325, il costo complessivo per il Centro Interdipartimentale per l'Energia e l'Ambiente - CIDEA è di € 431.200, con una quota di cofinanziamento da parte del medesimo pari ad euro € 129.360, senza oneri a carico del Budget di Ateneo, e del conferimento al Direttore del Centro di delega per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari relativi alla sottomissione dei Progetti alla Regione Emilia Romagna, nonché degli atti successivi alla eventuale approvazione dei Progetti stessi.

REP. DRD n. 2756/2015 del 8/10/2015 PROT. 92452

Approvazione, in via d'urgenza, l'Emendamento n. 1 all'Accordo Finanziario Erasmus Plus n. 2014-1-IT02-KA103-002545 (CUP: D99D14000620006).

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Responsabile: Dott. Marco Ghinelli
DELIBERAZIONE	Presa d'atto del perfezionamento dell'emendamento N° 1 del Grant Agreement N. 607721 progetto di ricerca "NANO2FUN" - Dipartimento di Chimica, Responsabile Scientifico Prof.ssa Anna Painelli
DATA	01.10.2015

541/31296 PRESA D'ATTO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'EMENDAMENTO N° 1 DEL GRANT AGREEMENT N. 607721 PROGETTO DI RICERCA "NANO2FUN" - DIPARTIMENTO DI CHIMICA, RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ANNA PAINELLI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di prendere atto del perfezionamento dell'emendamento al *Grant Agreement* n. 607721 (progetto "Nano2Fun") secondo i termini e le condizioni di cui alla comunicazione di accettazione in data 01/09/2015 della Commissione Europea, descritta in premesse e depositata agli atti.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area:Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Dott. Marco Ghinelli
DELIBERAZIONE	Approvazione della stipula di un "Avenant N° 1" allo "Accord de transfert de matériel" a scopo di ricerca scientifica tra Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) di Parigi e Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Bioscienze, Responsabile Scientifico Dott.ssa Barbara Montanini
DATA	01.10.2015

541/31297 APPROVAZIONE DELLA STIPULA DI UN "AVENANT N° 1" ALLO "ACCORD DE TRASFERT DE MATÉRIEL" A SCOPO DI RICERCA SCIENTIFICA TRA CENTRE NATIONAL DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE (CNRS) DI PARIGI E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA, DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT.SSA BARBARA MONTANINI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- 1) di approvare la stipula di un accordo integrativo ("Avenant N° 1") tra Università degli Studi di Parma e Centre National de la Recherche Scientifique (CNRS) con sede a Parigi (FR) a parziale modifica dell' "Accord de transfert de matériel" secondo termini e condizioni descritti in premesse, restando immutate ed in vigore tutte le altre clausole dell'accordo originario, per la fornitura e l'uso di composti chimici a scopo di ricerca scientifica da svolgersi presso e a cura del Dipartimento di Bioscienze di questa Università sotto la responsabilità scientifica della Dott.ssa Barbara Montanini, nel testo depositato agli atti;
- 2) eventuali oneri, di qualsiasi genere e natura, derivanti dal presente "Avenant" sono a carico delle risorse del Dipartimento di Bioscienze;
- 3) di estendere l'esecutività ed efficacia di tutte le disposizioni rese con l'atto consiliare n. 528/30742 in data 29/09/2014, per quanto compatibili, al presente accordo integrativo;
- 4) di autorizzare il Rettore o suo delegato per la sottoscrizione del relativo atto;
- 5) di dar mandato al Direttore del Dipartimento di Bioscienze e al Responsabile scientifico, Dott.ssa Barbara Montanini, per ogni adempimento inerente all'esecuzione del presente accordo, in particolare relativamente al trasferimento e uso del *Matériel* in conformità alla legislazione vigente in

materia e all'accettazione e rispetto da parte del personale impiegato nell'attività su descritta delle disposizioni dell'“Accord de transfert de matériel” come integrato con il presente “Avenant N°1”, con esclusione di quelli riservati per disposizione di legge o di regolamento interno ai competenti organi accademici.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Panciroli
RPA	Responsabile: Dott. Marco Ghinelli
DELIBERAZIONE	Approvazione stipula nuovo <i>Consortium Agreement</i> relativo al Grant Agreement n. 602736 progetto di ricerca Pain-OMICS” - Dipartimento di Scienze Chirurgiche, responsabile scientifico Prof. Massimo Allegri
DATA	01.10.2015

541/31298 APPROVAZIONE STIPULA NUOVO CONSORTIUM AGREEMENT RELATIVO AL GRANT AGREEMENT N. 602736 PROGETTO DI RICERCA PAIN-OMICS” - DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MASSIMO ALLEGRI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per le motivazioni citate in premesse, la stipula di un *Consortium Agreement* tra l'Università di Parma, ente Coordinatore, e gli altri dieci enti partecipanti in relazione al progetto di ricerca “Pain-OMICS” in carico al Dipartimento di Scienze Chirurgiche sotto la responsabilità scientifica del Prof. Massimo Allegri per quanto di competenza di questa Università, nel testo depositato agli atti, in sostituzione integrale del precedente accordo sottoscritto da questa Università in data 11/06/2013;
- 2) la presente approvazione è rilasciata sotto condizione dell'acquisizione, se del caso, a cura del Prof. Massimo Allegri, *Primary Coordinator*, o del Prof. Guido Fanelli, Coordinatore dell'*Ethical Review Work Group* del progetto Pain-OMICS degli eventuali pareri favorevoli o autorizzazioni da parte dei competenti organi e autorità previsti dalle norme in materia di *ethical issues* in relazione all'attività di ricerca da svolgere da parte dell'unità operativa di Parma;
- 3) eventuali oneri di qualsiasi genere e natura derivanti dall'esecuzione del presente accordo sono posti a carico esclusivo del Dipartimento di Scienze Chirurgiche;
- 4) di autorizzare il Rettore o suo delegato alla sottoscrizione del relativo atto e i competenti uffici amministrativi all'assunzione dei conseguenti adempimenti del caso;

- 5) di indicare quale membro rappresentante di questa Università anche in funzione di *Chair-man* degli organi *Steering Committee* ed *Executive Board* del progetto Pain-OMICS con potere di delega per sua sostituzione il Prof. Massimo Allegri, responsabile scientifico e *Primary Coordinator* del progetto;
- 6) di dar mandato al Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e al responsabile scientifico Prof. Massimo Allegri per ogni adempimento inerente all'esecuzione del presente accordo, ivi compresa la sua trasmissione ai partner del progetto, con esclusione di quelli riservati per disposizione di legge o di regolamento interno ai competenti organi accademici.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Capo UOS Internazionalizzazione: Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Parma e The Regents of the University of Michigan a nome del suo Dipartimento di Chimica (USA) – responsabile scientifico Prof. Matteo Tegoni
DATA	01.10.2015

541/31299 APPROVAZIONE MEMORANDUM OF UNDERSTANDING TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF MICHIGAN A NOME DEL SUO DIPARTIMENTO DI CHIMICA (USA) – RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. MATTEO TEGONI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Parma e The Regents of the University of Michigan a nome del suo Dipartimento di Chimica (USA), in lingua inglese e in lingua italiana, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Chimica di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con il Prof. Matteo Tegoni, in qualità di referente per l'accordo, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dall'accordo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dall'accordo sul budget del sopraccitato Dipartimento, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'accordo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Capo UOS Internazionalizzazione: Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione universitaria internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la Université de la Nouvelle Calédonie (University of Nouméa, New Caledonia)
DATA	01.10.2015

541/31300 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE UNIVERSITARIA INTERNAZIONALE PER SCOPI DIDATTICI E SCIENTIFICI TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA UNIVERSITÉ DE LA NOUVELLE CALÉDONIE (UNIVERSITY OF NOUMÉA, NEW CALEDONIA)

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del protocollo di cooperazione universitaria internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la Université de la Nouvelle Calédonie (University of Nouméa, New Caledonia), in lingua inglese, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra "Macedonio Melloni" di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, Prof. Roberto De Renzi, in collaborazione con il Prof. Fulvio Celico, in qualità di referente per il protocollo, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dall'Accordo sul budget del sopraccitato Dipartimento, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del protocollo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Capo UOS Internazionalizzazione: Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidad de La Habana (CUBA) - responsabile scientifico Prof. Marco Mezzadri
DATA	01.10.2015

541/31301 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA UNIVERSIDAD DE

**LA HABANA (CUBA) –RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.
MARCO MEZZADRI**

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del protocollo di cooperazione internazionale per scopi didattici e scientifici tra l'Università degli Studi di Parma e la Universidad de La Habana (CUBA), in lingua spagnola e in lingua italiana, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società di questo Ateneo, nella persona del suo Direttore, in collaborazione con il Prof. Marco Mezzadri, in qualità di responsabile scientifico, per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopraccitato Dipartimento, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;
4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione del protocollo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Capo UOS Internazionalizzazione: Alessandro Bernazzoli
DELIBERAZIONE	Approvazione protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la School of law – University of Baltimore (USA) – responsabile scientifico Prof. Alberto Cadoppi
DATA	01.10.2015

**541/31302 APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE TRA
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E LA SCHOOL OF LAW –
UNIVERSITY OF BALTIMORE (USA) – RESPONSABILE
SCIENTIFICO PROF. ALBERTO CADOPPI**

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

1. di approvare la stipula del stipula del protocollo di cooperazione tra l'Università degli Studi di Parma e la School of Law – University of Baltimore (USA), in lingua inglese e in lingua italiana, nel testo depositato agli atti dell'Ufficio;
2. di dare mandato al Dipartimento di Giurisprudenza di questo Ateneo, nella persona del Prof. Alberto Cadoppi per la messa in opera di ogni utile iniziativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti dal protocollo;
3. di imputare eventuali spese derivanti dalle attività previste dal protocollo sul budget del sopraccitato Dipartimento, senza oneri a carico del budget dell'Amministrazione Centrale;

4. di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione dell'accordo e per ogni ulteriore adempimento relativo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
RPA	Responsabile U.O.S. Ricerca Nazionale, Trasferimento Tecnologico e Tecnopolo: Dott.ssa Licia Gambarelli
DELIBERAZIONE	Protocollo di Intesa tra il Comune di Parma, l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, Parmainfanzia S.p.A., Pro.Ges. Cooperativa Sociale a r.l. – Onlus e Parmazerosei S.p.A per la realizzazione di attività di formazione e di ricerca nell'ambito dei servizi per la prima infanzia – Responsabile Scientifico Prof.ssa Ada Cigala
DATA	01.10.2015

541/31303 PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI PARMA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA - DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, STORIA E SOCIETÀ, PARMAINFANZIA S.P.A., PRO.GES. COOPERATIVA SOCIALE A R.L. – ONLUS E PARMAZEROSEI S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E DI RICERCA NELL'AMBITO DEI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA – RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ADA CIGALA

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

- 1) di approvare la stipula del Protocollo di Intesa tra il Comune di Parma, l'Università degli Studi di Parma - Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società, Parmainfanzia S.p.A., Pro.Ges. Cooperativa Sociale a r.l. e Parmazerosei S.p.A per la realizzazione di attività di formazione e di ricerca nell'ambito dei servizi per la prima infanzia, sotto la responsabilità scientifica della Prof.ssa Ada Cigala, senza oneri a carico del budget di Ateneo;
- 2) di sottoscrivere il Protocollo di Intesa tramite l'apposizione della firma digitale;
- 3) di autorizzare l'introito del contributo previsto, pari ad € 26.500,00 con le seguenti modalità:
 - € 15.000,00 esenti dall'applicazione della ritenuta del 6% prevista dall'art. 6 del "Regolamento in materia di attività svolte dal personale docente nell'ambito di rapporti con terzi, poiché destinati all'attivazione di una borsa di ricerca;
 - € 11.500,00 con l'applicazione della ritenuta del 6% a favore dell'Ateneo ai sensi dell'Art. 6 del suddetto Regolamento.
- 4) di dare mandato al Direttore del Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società per ogni ulteriore adempimento.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area Affari Generali e Legale Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
DELIBERAZIONE	DELIBERAZIONE CONCERNENTE I DIPARTIMENTI
DATA	12 ottobre 2015

541/31304 DELIBERAZIONE CONCERNENTE I DIPARTIMENTI

Il Consiglio,
omissis

d e l i b e r a

di far proprio quanto deliberato dal Senato Accademico, come di seguito riportato:

1. il numero minimo di docenti per la costituzione di un Dipartimento è almeno pari a 40;
2. a far tempo dal 1 gennaio 2017, sono istituiti ed attivati nove Dipartimenti nei seguenti otto ambiti:

1) Ambito giuridico

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Servizio Sociale
- Corso di Laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Giurisprudenza
- Corso di Laurea in Programmazione e Gestione dei Servizi Sociali
- Corso di Laurea in Relazioni Internazionali ed Europee

2) Ambito economico

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Economia e Management

Corsi di Laurea Magistrali:

- Amministrazione e Direzione Aziendale
- Finanza e Risk Management
- International Business and Development
- Trade Marketing e Strategie Commerciali

3) Ambito medico veterinario

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali

Corsi di Laurea Magistrali:

- Medicina Veterinaria

4) Ambito medico chirurgico

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Logopedia
- Corso di Laurea in Fisioterapia
- Corso di Laurea in Infermieristica
- Corso di Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia
- Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Corso di Laurea in Tecniche Audioprotesiche
- Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e Luoghi di Lavoro
- Corso di Laurea in Ostetricia
- Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche
- Corso di Laurea Scienze Motorie, Sport e Salute

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia
- Corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Corso di Laurea in Psicobiologia e Neuroscienze Cognitive
- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Preventive e Adattate
- Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche

5) Ambito ingegneristico

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica
- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni
- Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale
- Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Architettura
- Corso di Laurea in Ingegneria Civile
- Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

- Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica
- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica
- Corso di Laurea in Communication Engineering
- Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica
- Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare

6) Ambito umanistico e delle scienze umane

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Civiltà e Lingue straniere Moderne
- Corso di Laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi
- Corso di Laurea in Studi Filosofici
- Corso di Laurea in Beni Artistici e dello Spettacolo
- Corso di Laurea in Lettere

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Giornalismo e Cultura Editoriale
- Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento Clinico e Sociale
- Corso di Laurea in Storia e Critica delle Arti e dello Spettacolo
- Corso di Laurea in Filosofia
- Corso di Laurea in Lettere Classiche e Moderne
- Corso di Laurea in Lingue, Culture, Comunicazione
- Corso di Laurea in Progettazione e Coordinamento dei Servizi Educativi

7) Ambito degli alimenti e del farmaco

1 Dipartimento

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche
- Corso di Laurea in Farmacia
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari

8) Ambito delle scienze

2 Dipartimenti

L'ambito deve contenere indicativamente i seguenti corsi di studio già attivi:

Corsi di Laurea Triennali:

- Corso di Laurea in Fisica
- Corso di Laurea in Scienze Geologiche
- Corso di Laurea in Informatica
- Corso di Laurea in Matematica

- Corso di Laurea in Chimica
- Corso di Laurea in Scienze della Natura e dell'Ambiente
- Corso di Laurea in Biotecnologie
- Corso di Laurea in Biologia

Corsi di Laurea Magistrali:

- Corso di Laurea in Fisica
- Corso di Laurea in Scienze per la Conservazione ed il Restauro
- Corso di Laurea in Scienze Tecnologiche Geologiche
- Corso di Laurea in Matematica
- Corso di Laurea in Chimica
- Corso di Laurea in Chimica Industriale
- Corso di Laurea in Biotecnologie Industriali
- Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e le Risorse
- Corso di Laurea in Ecologia e Conservazione della Natura
- Corso di Laurea in Biologia Molecolare
- Corso di Laurea in Biologia e Applicazioni Biomediche

3. le rappresentanze dei docenti nel nuovo Senato Accademico devono garantire, nel rispetto paritario dei diversi ruoli (due ordinari, due associati e due ricercatori), le macro aree scientifico-disciplinari di Ateneo come di seguito indicate:

Area medico – veterinaria	1 rappresentante
Area ingegneristica	1 rappresentante
Area alimenti e farmaco	1 rappresentante
Area umanistica	1 rappresentante
Area delle scienze	2 rappresentanti

Con apposito regolamento si definiranno le procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	Dirigenza Area Affari Generali e Legale
RESPONSABILE	Dirigente: Anna Maria Perta
RPA	Responsabile U.O.C. Supporto alla Programmazione e Affari istituzionali: Dott. Carla Sfamurri
DELIBERAZIONE	PARERE SU PROPOSTA DI REVISIONE STATUTARIA
DATA	12.10.2015

541/31305 PARERE SU PROPOSTA DI REVISIONE STATUTARIA

Il Consiglio,

omissis

d e l i b e r a

di esprimere parere favorevole alla revisione dello Statuto nel testo sotto riportato parte integrante del presente dispositivo.

TITOLO I PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1 Principi Generali

1. L'Università degli Studi di Parma, di seguito denominata Università o Ateneo, è una comunità ad autonomia costituzionalmente garantita nell'ambito dei principi fissati dalle leggi dello Stato e ordinata in forma di istituzione pubblica dotata di personalità giuridica senza scopo di lucro. L'Università informa la propria attività ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana, dei Trattati dell'Unione Europea, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e partecipa alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca di cui al Trattato U.E..
2. Fine dell'Università è concorrere allo sviluppo della società attraverso la promozione culturale e civile della persona e l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani, della pace, della solidarietà internazionale e della salvaguardia dell'ambiente. Persegue tale fine attraverso la promozione, l'elaborazione e la diffusione del sapere scientifico, l'istruzione superiore, la formazione, anche permanente, il dialogo con la società quale fattore di sviluppo economico-sociale mediante il trasferimento delle conoscenze sul territorio (Terza Missione). Ciò, garantendo il libero esercizio della ricerca, dell'insegnamento, dello studio, al servizio della società, nel rispetto dei diritti inviolabili della persona umana. Alla realizzazione di questo fine partecipano a pieno titolo, studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo e l'Università può costituire organismi che promuovano un efficace collegamento con le realtà istituzionali, culturali, educative, sociali ed economiche del territorio.
3. L'Università opera ispirandosi a principi di responsabilità, promuovendo e valorizzando il merito, per favorire lo sviluppo di un sapere critico, aperto allo scambio di informazioni e all'interazione con altre culture. In conformità ai principi costituzionali, afferma il proprio carattere pluralistico e laico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere etnico, ideologico, religioso, politico, economico, di genere, di orientamento sessuale e di età; assicura inoltre pari opportunità sotto ogni profilo. In particolare, l'Ateneo osserva il rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità nell'accesso agli studi, nel reclutamento del personale e nelle progressioni di carriera nonché equilibrate rappresentanze di genere nelle candidature e negli Organi collegiali, così come in ogni altro aspetto della vita accademica. L'Ateneo si adopera, anche attraverso appositi strumenti e iniziative, a rafforzare la sensibilità ai temi e ai problemi delle pari opportunità al fine di generare una coscienza diffusa e condivisa fra tutti i membri della comunità universitaria.
4. L'Università ha autonomia normativa, didattica, scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale, negoziale, contabile, che esercita nell'ambito della legislazione vigente.
5. L'Università adotta, nel perseguimento delle sue finalità, il metodo della

- programmazione e della pianificazione, del coordinamento, della valutazione e della verifica delle proprie attività istituzionali, con particolare riferimento alla qualità della ricerca e della didattica, secondo criteri congrui con quelli utilizzati dalle agenzie di valutazione nazionali ed internazionali e, a tali fini, si dota di forme trasparenti di comunicazione che rendano edotti i propri referenti istituzionali, economici e sociali dei risultati delle proprie attività.
6. L'Università ispira la propria attività ai principi di efficienza, efficacia, trasparenza amministrativa, semplificazione, imparzialità, pubblicità, partecipazione, promozione del merito e di individuazione delle competenze e delle responsabilità di tutto il personale, garantendo l'accessibilità delle informazioni relative all'Ateneo anche attraverso le più moderne forme di comunicazione a diretto contatto con l'utenza e riconoscendo quale principio fondante, democratico – partecipativo, la trasparenza e l'ascolto, nei confronti di tutte le componenti della comunità accademica, nonché dei portatori di interesse.
L'Università adotta i principi di efficienza ed efficacia, favorendo i processi di semplificazione e dematerializzazione, attraverso l'utilizzo di quanto la tecnologia informatica può mettere a disposizione, sempre nel rispetto e della tutela degli utenti, al fine della riduzione dei tempi e delle spese legate alle varie attività della quotidiana vita dell'Ateneo.
 7. L'Università, per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, promuove e utilizza forme di cooperazione con altre Università ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, in conformità agli obiettivi generali della propria politica culturale di ricerca e di insegnamento, nel rispetto della libertà dei singoli.
 8. L'Università partecipa alla programmazione pluriennale della ricerca scientifica e tecnologica e al piano nazionale di sviluppo del sistema universitario. Concorre inoltre alla programmazione sanitaria regionale. Al fine di garantire un'appropriata formazione culturale e professionale ai propri studenti, essa incentiva rapporti di cooperazione, atti convenzionali, contratti e ogni forma di accordo con amministrazioni dello Stato, nonché con soggetti pubblici o privati.
 9. L'Università di Parma profondamente radicata nella storia del suo territorio e capace di esprimere competenze ambientali, economiche, mediche, giuridiche, tecnologiche ed umanistiche di alto profilo, intende perseguire la sostenibilità dentro e fuori dall'Ateneo come missione propria fondamentale; ritenendo che l'adozione di politiche sociali, economiche ed ambientali sostenibili in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le possibilità delle generazioni future sia oggi una necessità e anche un'opportunità in quanto generatrice di valori per la tutela e il rinnovamento del territorio. Al riguardo, l'Ateneo individua alcune azioni a titolo indicativo, di seguito elencate:
 - Diffusione del concetto di sostenibilità attraverso il rafforzamento della didattica e della ricerca;
 - Promozione delle buone pratiche di sostenibilità all'interno e all'esterno dell'Ateneo attraverso specifici progetti;
 - Promozione della mobilità sostenibile;
 - Sostegno di un'alimentazione responsabile;
 - Appoggio alle attività degli studenti nel settore della sostenibilità e appoggio al volontariato di singoli o di gruppi;
 - Promozione del benessere, della salute e della sicurezza sul lavoro e incentivazione alle buone pratiche per la progettazione delle strutture universitarie.

10. L'Università, attraverso un Sistema di assicurazione della qualità e, avvalendosi delle analisi e degli indirizzi formulati dal Nucleo di Valutazione di Ateneo, promuove azioni sistematiche per la valutazione e la verifica di tutte le proprie attività (didattica, ricerca, servizi per gli studenti e gestione amministrativa), individuando le opportune azioni correttive laddove non fossero raggiunti gli obiettivi attesi dalla programmazione e pianificazione, al fine di instaurare un processo di miglioramento continuo.

Art. 2 Ricerca Scientifica

1. L'Università, sede primaria di ricerca e di formazione scientifica e tecnologica, garantisce a professori e ricercatori libertà e autonomia.
2. L'Università garantisce alle persone preposte allo svolgimento dell'attività di ricerca, nel rispetto dei progetti e dei piani di ricerca elaborati dalle strutture, delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di tutti, l'accesso ai fondi destinati alla ricerca, l'utilizzazione delle strutture e degli strumenti necessari.
3. L'Università promuove e favorisce la collaborazione interna, multidisciplinare, interuniversitaria, internazionale e l'interscambio di studiosi di tutte le discipline con altre istituzioni culturali e scientifiche. L'Università promuove la fruizione, da parte di docenti interessati, di periodi di esclusiva attività di ricerca presso centri di ricerca italiani, comunitari ed internazionali.
4. Nell'ambito della "Terza Missione", l'Università sostiene il trasferimento tecnologico e della conoscenza, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico-sociale tramite la conversione dei risultati della ricerca in conoscenze utili ai fini produttivi e per accrescere il benessere della società.
5. L'Università, pone in essere azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca, al fine di conseguire il continuo miglioramento, valorizzarne i punti di forza, prevenirne e superarne eventuali criticità. Verifica di conseguenza la produttività delle attività di ricerca, il corretto utilizzo delle risorse e della loro gestione e, al contempo, si adopera per la massima e trasparente diffusione e fruibilità dei risultati verso la comunità scientifica e il pubblico in generale.

Art. 3 Didattica

1. L'Università organizza, coordina e svolge, nella tutela della libertà di insegnamento e nelle forme stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici delle singole strutture, le attività necessarie al conseguimento di tutti i livelli di istruzione universitaria previsti dalla normativa nazionale, comunitaria ed internazionale, favorendo l'insegnamento finalizzato a promuovere l'apprendimento critico, la motivazione all'approfondimento e alla ricerca, il confronto di idee. Persegue la qualità e l'efficacia della didattica attraverso lo stretto collegamento tra insegnamento e ricerca. Garantisce che l'efficacia dell'insegnamento venga verificata e valutata anche con il contributo degli studenti.

2. L'Università istituisce ed attiva Corsi di Studio ed altre iniziative didattiche previste dalla vigente normativa, utilizzando anche il supporto di finanziamenti derivanti da convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati nazionali e internazionali.
3. Il personale docente adempie ai compiti della didattica e della ricerca e partecipa agli organi collegiali di appartenenza. Nello svolgimento delle funzioni di docenza, il singolo è libero di scegliere i contenuti e i metodi del proprio insegnamento nel rispetto delle esigenze di coerenza con l'ordinamento degli studi e in accordo con la programmazione didattica approvata dai competenti Organi accademici.
4. L'Università favorisce la mobilità internazionale degli studenti e dei docenti.
5. L'Università può promuovere e organizzare corsi di preparazione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle varie professioni e ad altri concorsi pubblici, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, nonché servizi rivolti agli studenti per la scelta della professione. Può infine promuovere e organizzare attività culturali e formative esterne, ivi comprese quelle per l'aggiornamento culturale degli adulti e quelle per la formazione permanente. L'Università a tal fine può stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati interessati.
6. L'Università, nel rispetto della normativa vigente, può provvedere alla copertura degli insegnamenti di un Corso di Studio anche mediante contratti di diritto privato a tempo determinato, secondo quanto stabilito dal regolamento didattico di Ateneo.

Art. 4 Diritto allo Studio

1. L'Università, nella consapevolezza della centralità dello studente, promuove le condizioni che rendono effettivo il diritto allo studio, in attuazione degli artt. 2, 3 e 34 della Costituzione, promuovendo iniziative per favorire l'accesso all'istruzione superiore da parte degli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.
2. L'Università assicura agli studenti condizioni idonee al conseguimento dei rispettivi titoli di studio, entro i termini previsti dai rispettivi ordinamenti.
3. L'Università organizza le attività di orientamento, tutorato, informazione e sostegno agli studenti, in modo da renderli attivamente partecipi del processo formativo e rendendo espliciti i criteri e le forme della valutazione della loro preparazione. L'attività di tutorato è compito istituzionale dei docenti.
4. L'Università provvede ad iniziative atte ad informare e assistere gli studenti in merito all'iscrizione agli studi, all'elaborazione dei piani di studio, all'iscrizione ai corsi post laurea e alla mobilità verso altri Atenei dell'Unione Europea.
5. L'Università pone in essere strumenti idonei a rendere gli studi universitari pienamente fruibili dagli studenti con disabilità, dagli studenti non a tempo pieno e dagli studenti impegnati in attività lavorative. In particolare predispone, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, strumenti e iniziative che agevolino la frequenza e lo studio degli studenti con disabilità.

6. L'Università, attraverso gli organi che presiedono all'attività didattica, promuove la costituzione di opportuni strumenti che, anche con la partecipazione delle rappresentanze studentesche, abbiano il compito di valutare l'efficacia e la qualità della didattica.
7. L'Università, nell'ambito delle proprie finalità e delle risorse disponibili, promuove iniziative per l'inserimento lavorativo degli studenti che abbiano concluso il Corso di Studio.
8. L'Università può promuovere corsi di insegnamento a distanza, disciplinandone le modalità di svolgimento e di riconoscimento nel Regolamento didattico di Ateneo e nei regolamenti didattici delle singole strutture didattiche.
9. L'Università promuove attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti dell'Ateneo anche attraverso l'istituzione di servizi e strutture collettive, di intesa con Enti pubblici o privati e avvalendosi delle associazioni studentesche.
10. L'Università riconosce e valorizza il contributo dei singoli studenti, delle libere forme associative e di volontariato che concorrano alla realizzazione dei fini istituzionali dell'Ateneo, secondo modalità dettate dai regolamenti di Ateneo e delle singole strutture didattiche.
11. L'Università attiva forme di iscrizione di studenti non impegnati a tempo pieno al fine di consentire loro di assolvere gli impegni necessari per conseguire il titolo di studio in un arco temporale superiore a quello ordinariamente previsto.
12. L'Università promuove, inoltre, l'eccellenza e il merito tra gli studenti iscritti, adottando, nei limiti delle risorse disponibili, opportuni strumenti, anche finanziari.
13. L'Università stabilisce il riconoscimento agli studenti di crediti formativi universitari nella quantità massima di 6 complessivamente, in favore di studenti che svolgano attività sportive, culturali o di volontariato riconosciute secondo specifiche modalità scritte in appositi regolamenti.

Art. 5 Internazionalizzazione

1. L'Università include l'internazionalizzazione tra i propri fini istituzionali e riconosce la propria appartenenza allo spazio europeo della ricerca e allo spazio europeo dell'istruzione e della formazione.
2. L'Università riconosce l'importanza del raccordo della propria azione con gli atti della politica dell'Unione Europea volti ad aumentare la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione.
3. L'Università appoggia e favorisce la dimensione internazionale dei programmi di ricerca e formazione anche mediante la stipula di accordi con istituzioni europee ed extraeuropee al fine di promuovere la partecipazione a reti internazionali, di attivare titoli di studio multipli e congiunti, di incrementare l'accoglimento di studenti, ricercatori e docenti stranieri, di incentivare la mobilità dei propri studenti, del personale docente, tecnico e amministrativo, garantendo il riconoscimento delle

attività svolte all'estero opportunamente certificate.

4. L'Università favorisce la realizzazione di attività di studio e di insegnamento in lingua straniera.
5. Nel rispetto dei propri principi istituzionali, l'Università riconosce l'importanza strategica della cooperazione internazionale allo sviluppo e ne favorisce la realizzazione, in linea con gli impegni etici e politici assunti dalla comunità internazionale. Nel riconoscere la diversità sociale e culturale fra i popoli, l'Università può promuovere la cooperazione internazionale, sostenendo la ricerca e la formazione in un'ottica di sviluppo umano sostenibile, anche attraverso partenariati bilaterali e multilaterali con organismi nazionali ed internazionali.

Art. 6 Diritto e dovere di informazione

1. L'Università ispira la propria attività al principio della trasparenza, della pubblicità e dell'informazione.
2. L'Università provvede all'organizzazione delle informazioni e dei dati a sua disposizione, mediante strumenti idonei a facilitarne l'accesso e la fruizione, con modalità stabilite in apposito regolamento.
3. L'Università, anche per tali finalità, realizza un proprio sito informatico.

Art. 7 Interventi per il personale

1. L'Università promuove l'aggiornamento, la formazione permanente e la riqualificazione professionale del personale, anche attraverso l'organizzazione di corsi di aggiornamento, di preparazione, di perfezionamento.
2. L'Università istituisce a favore del personale servizi sociali, culturali, ricreativi, sportivi, per il tempo libero.

TITOLO II ORGANI DI ATENEO

CAPO I ORGANI DI GOVERNO

Art. 8 Rettore

1. Il Rettore rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge e sovrintende a tutte le sue attività. Esercita funzioni generali di indirizzo, di iniziativa, di coordinamento delle attività scientifiche e didattiche dell'Ateneo.
Il Rettore:

- 1.1. è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Università secondo criteri di qualità, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito;
 - 1.2. garantisce il rispetto dei principi di autonomia dell'Università, di libertà della didattica e della ricerca, dei diritti del personale e degli studenti;
 - 1.3. garantisce l'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti;
 - 1.4. convoca e presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, coordinandone le attività e sovrintendendo alla esecuzione delle rispettive deliberazioni;
 - 1.5. conclude gli accordi in materia didattica, scientifica, amministrativa, culturale e ogni altro contratto o convenzione di sua competenza;
 - 1.6. emana lo Statuto e i regolamenti di Ateneo, compresi quelli interni di ciascuna struttura;
 - 1.7. propone il documento di programmazione triennale dell'Ateneo, come previsto dalle norme, anche tenendo conto delle proposte e dei pareri del Senato Accademico;
 - 1.8. propone il bilancio di previsione annuale e triennale dell'Ateneo e il conto consuntivo;
 - 1.9. adotta decreti, in casi di necessità e urgenza, per assumere provvedimenti di competenza del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica degli organi competenti, di norma, nella prima seduta utile;
 - 1.10. propone il Direttore Generale, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera n) della legge n. 240 del 2010 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 1.11. esercita le funzioni di iniziativa dei procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente e ne cura lo svolgimento, limitatamente ai provvedimenti disciplinari non superiori alla censura, secondo le modalità previste dall'art. 10 della legge n. 240/2010 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 1.12. procede, con propri decreti, all'assunzione dei docenti, all'assunzione dei ricercatori a tempo determinato e ai passaggi di ruolo dei docenti in servizio; inoltre stipula contratti per attività di insegnamento, ai sensi dell'art. 23 della legge 240/2010;
 - 1.13. esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dallo Statuto, dagli atti normativi dell'Ateneo, dalla legge e ogni altra funzione non espressamente attribuita ad altro organo.
2. Il Rettore è eletto tra i professori ordinari in servizio presso le Università italiane.
 3. Il Rettore è nominato con decreto del Ministro.
 4. Dura in carica per un unico mandato di sei anni non rinnovabile.
 5. L'elettorato passivo spetta ai professori che abbiano optato o che optino per il tempo pieno e per i quali il numero di anni di permanenza in servizio, prima del collocamento a riposo, sia almeno pari alla durata del mandato.
 6. L'ufficio di Rettore è incompatibile con qualsiasi altra carica accademica, fatta salva la presidenza del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico.
 7. L'elettorato attivo per la elezione del Rettore è costituito da:
 - 7.1 i professori di ruolo;
 - 7.2 i ricercatori a tempo indeterminato;
 - 7.3 i ricercatori a tempo determinato di cui all'art. 24 della legge n. 240/2010;

7.4 il personale tecnico e amministrativo, compresi i Dirigenti, i cui voti espressi sono calcolati nella misura del 15%;

7.5 la rappresentanza degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e dottorato di ricerca nei Consigli di dipartimento, di cui all'art. 21, comma 22 dello Statuto.

8. Le elezioni del Rettore si svolgono nei sei mesi antecedenti la scadenza del mandato e vengono indette dal Decano.

Tra il sessantesimo e il trentesimo giorno anteriore la data prevista per le elezioni del Rettore sono presentate le candidature che debbono essere sottoscritte da almeno dieci componenti del corpo elettorale.

Ciascun candidato rende pubbliche le linee programmatiche che intende perseguire nel governo dell'Università.

9. Il Rettore è eletto nella prima votazione a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, nella successiva votazione a maggioranza assoluta dei votanti.
10. In caso di mancata elezione si procederà con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggiore numero di voti. In caso di parità risulta eletto il candidato con maggiore anzianità nel ruolo di professore di prima fascia e, a parità di anzianità nel ruolo, il candidato con maggiore anzianità anagrafica. In ognuna delle votazioni si procede comunque allo spoglio dei voti.
11. Il Rettore nomina con proprio decreto il Pro Rettore Vicario, scelto tra i professori di ruolo di prima fascia che abbiano optato o che optino per il tempo pieno, che lo supplisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento temporaneo o di assenza, nonché, in caso di cessazione anticipata dall'ufficio, fino all'entrata in carica del nuovo eletto. In tutti i suddetti casi, spettano al Pro Rettore Vicario i poteri, i diritti e gli obblighi del titolare della carica. In caso di cessazione anticipata dalla carica di Rettore, il Decano dei professori indice nuove elezioni entro trenta giorni. Il Rettore può nominare con proprio decreto, tra i docenti, uno o più Pro Rettori con deleghe specifiche.
12. Nell'esercizio delle sue funzioni il Rettore può avvalersi di Delegati nominati con proprio decreto, nel quale sono precisati i compiti e i settori di competenza. I Delegati rispondono direttamente al Rettore del loro operato relativamente ai compiti loro attribuiti.
13. Il Rettore ha diritto a una limitazione dell'attività didattica, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del DPR 382/80. Tale diritto viene esercitato mediante comunicazione dell'opzione al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni anno accademico.

Art. 9 Senato Accademico

1. Il Senato Accademico è l'organo collegiale di indirizzo politico e programmazione che opera per lo sviluppo dell'Ateneo, esercitando funzioni di coordinamento e formulando proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti.

2. Il Senato Accademico, in particolare:

- 2.1 formula proposte ed esprime pareri obbligatori per l'istituzione, l'attivazione, la modifica o la soppressione di Corsi o altre attività didattiche, nonché di sedi, dipartimenti e Scuole;
 - 2.2 approva il Regolamento Generale di Ateneo;
 - 2.3 approva, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di didattica e di ricerca, nonché il Regolamento Didattico di Ateneo, secondo quanto disposto dal comma 4 dell'articolo 39 del presente Statuto;
 - 2.4 approva, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, il Codice etico dell'Ateneo;
 - 2.5 esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione, annuale e triennale e sul conto consuntivo dell'Università;
 - 2.6 esprime parere obbligatorio su tasse, contributi e borse di studio per gli studenti
 - 2.7 esprime parere obbligatorio sulla costituzione del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità;
 - 2.8 ha competenza, con maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti, a proporre al corpo elettorale, secondo le modalità regolamentari, mozione di sfiducia al Rettore, non prima che siano trascorsi due anni dall'inizio del suo mandato;
 - 2.9 formula proposte e pareri obbligatori sul documento di programmazione triennale di Ateneo;
 - 2.10 approva le modifiche allo Statuto;
 - 2.11 designa i membri esterni del Consiglio di Amministrazione, proposti da apposita Commissione interna, composta da cinque membri, di cui fa parte il Rettore;
 - 2.12 nomina i componenti del Collegio di disciplina costituito ai sensi dell'art. 10 della legge 240/2010, previo parere del Consiglio di Amministrazione;
 - 2.13 decide, su proposta del Rettore, sulle violazioni del Codice etico, qualora queste non ricadano sotto la competenza del Collegio di disciplina.
3. Il Senato Accademico esercita tutte le attribuzioni previste dallo Statuto, dagli atti normativi dell'Ateneo e dalla legge.
4. Il Senato Accademico opera in configurazione ampia e secondo quanto disposto in materia di quorum dall'art. 18 del R.D. n. 674/1924. In particolare per la validità delle sedute deve essere prevista la maggioranza assoluta dei componenti. Gli assenti, anche se giustificati, non concorrono ai fini del raggiungimento dei quorum strutturali.
- 5 Il Senato Accademico è composto da 23 membri.
- 6 I componenti sono i seguenti:
- a) Il Rettore, che lo presiede;
 - b) I Direttori di dipartimento in numero compreso tra un minimo di 8 e un

- massimo di 10, tenuto conto di quanto previsto nel successivo comma 7;
- c) 2 rappresentanti dei professori di prima fascia, eletti dagli appartenenti alla fascia, tenuto conto di quanto previsto nel successivo comma 7;
 - d) 2 rappresentanti dei professori di seconda fascia, eletti dagli appartenenti alla fascia, tenuto conto di quanto previsto nel successivo comma 7;
 - e) 2 rappresentanti dei ricercatori, eletti dagli appartenenti alla categoria, tenuto conto di quanto previsto nel successivo comma 7;
 - f) 2 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, eletti da quest'ultimo;
 - g) 4 rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti regolarmente iscritti all'Ateneo di Parma, di cui 3 iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale e 1 iscritto ai corsi di dottorato di ricerca dell'Università.
- 7 Qualora il numero dei dipartimenti sia compreso tra 8 e 10, tutti i Direttori di dipartimento entrano a far parte del Senato Accademico. Qualora il numero dei dipartimenti sia inferiore a 10 e pari o superiore a 8, ogni posto residuo rispetto alla numerosità massima di cui al comma 6 lettera b) è attribuito, nell'ordine, a incremento delle componenti di cui al comma 6, lettere c), d), e), f), partendo dalla lettera f) e a salire. Qualora il numero dei dipartimenti sia superiore a 10 o inferiore a 8, si provvede a ridefinire la composizione del Senato Accademico, mediante modifica dello Statuto.
- 8 Le rappresentanze dei docenti nel Senato Accademico devono garantire, nel rispetto paritario dei diversi ruoli (due ordinari, due associati e due ricercatori), le macro aree scientifico-disciplinari di Ateneo come di seguito indicate: Area medico – veterinaria 1 rappresentante; Area ingegneristica 1 rappresentante; Area alimenti e farmaco 1 rappresentante; Area umanistica 1 rappresentante; Area delle scienze 2 rappresentanti. Con apposito regolamento, si definiranno le procedure elettorali per l'individuazione delle rappresentanze.
- 9 I membri del Senato Accademico sono nominati con decreto del Rettore per quattro anni, esclusi i Direttori che ne fanno parte per il periodo corrispondente alla loro carica e non possono essere rieletti consecutivamente più di una volta. La rappresentanza studentesca è nominata per un massimo di due anni rinnovabile per una sola volta.
- 10 L'elettorato attivo e passivo, per la rappresentanza studentesca, è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università.
- 11 I membri del Senato Accademico decadono qualora non partecipino con continuità alle sedute, secondo modalità e termini previsti dall'apposita disciplina dettata dal regolamento generale di Ateneo e secondo le conseguenti modalità previste dal regolamento dell'Organo.
- 12 Alle sedute del Senato partecipano il Pro Rettore Vicario e il Direttore Generale senza diritto di voto.

Art. 10
Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che, in coerenza con le scelte programmatiche operate dal Senato Accademico, delibera e sovrintende in materia di gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dell'Ateneo, fatti salvi i poteri di gestione attribuiti a singole strutture didattiche, di ricerca, di servizio.
2. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare:
 - 2.1 svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale, della programmazione edilizia e del personale;
 - 2.2 vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività;
 - 2.3 delibera, previo parere favorevole del Senato Accademico, l'istituzione, l'attivazione, la modifica o la soppressione di corsi, sedi, Scuole e dipartimenti e attribuisce i Corsi di Studio, le Scuole di Specializzazione e i Corsi di Dottorato a ciascun dipartimento;
 - 2.4 adotta il Regolamento per l'amministrazione, la finanza, la contabilità, l'attività gestionale e negoziale;
 - 2.5 approva, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico, il bilancio di previsione, annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale di Ateneo;
 - 2.6 trasmette ai Ministeri competenti il bilancio di previsione annuale, triennale e il conto consuntivo;
 - 2.7 conferisce, su proposta del Rettore, l'incarico di Direttore Generale;
 - 2.8 concorda con il Direttore Generale, per ciascun esercizio, gli obiettivi dell'azione amministrativa e ne verifica il conseguimento;
 - 2.9 ha le competenze in materia disciplinare, relativamente ai docenti, contemplate dall'art. 10 della legge 240/2010;
 - 2.10 approva le proposte di chiamata e di afferenza dei docenti avanzate dai dipartimenti;
 - 2.11 esprime parere vincolante sul Codice etico;
 - 2.12 delibera, sentiti il Senato Accademico ed il Consiglio degli studenti, i provvedimenti relativi: alle tasse e ai contributi per l'iscrizione ai Corsi di Studio e ad altre iniziative formative; alla concessione di esoneri e borse di studio gravanti sul bilancio; alle modalità di collaborazione degli studenti; alle attività di servizio;
 - 2.13 delibera l'ammontare dell'indennità per il Rettore, i Pro Rettori, i Direttori di dipartimento, i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Senato Accademico, il Nucleo di valutazione, il Collegio dei Revisori dei Conti e per gli incaricati di attività istituzionali o comunque attinenti al funzionamento dell'Ateneo.
 - 2.14 delibera sull'attribuzione del Fondo di Ateneo per la premialità di professori e ricercatori;
3. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dallo Statuto, dagli altri atti normativi dell'Ateneo, dalla legge.
4. Il Consiglio di Amministrazione opera in configurazione ampia e secondo quanto disposto in materia di quorum dell'art. 18 del R.D. n. 674/1924. In particolare per la validità delle sedute deve essere prevista la maggioranza assoluta dei componenti. Gli assenti, anche se giustificati, non concorrono ai fini del raggiungimento dei quorum strutturali.

5. Il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci membri:
- a) il Rettore che lo presiede;
 - b) 2 componenti esterni designati dal Senato Accademico;
 - c) 2 rappresentanti degli studenti eletti nell'ambito della medesima componente;
 - d) 4 docenti interni all'Ateneo;
 - e) 1 componente del personale tecnico amministrativo.
- Per la scelta dei componenti interni, docenti e personale tecnico amministrativo, il Senato Accademico, con propria deliberazione, emana un avviso pubblico per acquisire le candidature del personale docente e del personale tecnico amministrativo. Il Senato Accademico verifica e attesta con specifica deliberazione, tra le candidature presentate, la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2 comma 1 lett. i) della legge 240/2010.
- Si procede alla consultazione elettorale distinguendo gli elettorati nell'ambito del personale docente e di quello tecnico amministrativo.
- Il Senato Accademico, nel rispetto dell'art. 2 comma 1 lettera l) della legge 240/2010, con motivata deliberazione designa, tra gli eletti, i componenti del Consiglio di Amministrazione, uno dei quali appartenente ai ruoli del personale tecnico amministrativo, tenendo altresì conto, in modo ordinatorio, dell'apprezzamento riscontrato nella consultazione elettorale, del principio della pari rappresentanza delle fasce docenti e del principio della pari rappresentanza delle aree culturali di appartenenza.
- Al Consiglio di Amministrazione partecipano il Pro Rettore Vicario e il Direttore Generale senza diritto di voto.
6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni. La componente studentesca dura in carica due anni. Il mandato delle componenti è rinnovabile per una sola volta, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. m) della legge 240/2010.
7. L'elettorato passivo, per la rappresentanza studentesca, è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università.
8. I membri del Consiglio di Amministrazione decadono qualora non partecipino con continuità alle sedute, secondo modalità e termini previsti dall'apposita disciplina dettata dal regolamento generale di Ateneo e secondo le conseguenti modalità previste dal regolamento dell'Organo.

CAPO II
ALTRI ORGANI DI ATENEO
Art. 11
Direttore Generale

- 1 Il Direttore Generale, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, ha la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.
- 2 Il Direttore Generale, in particolare:
- 2.1. propone le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti delle strutture dell'Ateneo, anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale;
 - 2.2. attribuisce ai Dirigenti gli incarichi e le responsabilità di specifici progetti e

- gestioni;
- 2.3. definisce gli obiettivi che i Dirigenti devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
 - 2.4. adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici di livello dirigenziale;
 - 2.5. adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate salvo quelli delegati ai Dirigenti e ad altre strutture amministrative;
 - 2.6. dirige, coordina e controlla l'attività dei Dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, proponendo l'adozione, nei confronti dei Dirigenti, delle misure previste dall'art. 21 del decreto legislativo 165/2001;
 - 2.7. richiede direttamente pareri agli organi consultivi anche esterni all'Ateneo e risponde ai rilievi degli organi di controllo sugli atti di competenza;
 - 2.8. svolge le attività di organizzazione, di gestione del personale e dei rapporti sindacali e di lavoro;
 - 2.9. concorre alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti.
 - 2.10. costituisce un organismo di consultazione volto a raccordare gli aspetti procedurali - gestionali tra le strutture dipartimentali e le articolazioni amministrative dell'Ateneo;
3. Per ciascun esercizio, gli obiettivi dell'azione amministrativa vengono concordati dal Direttore Generale con il Consiglio di Amministrazione e il loro conseguimento sottoposto a verifica.
 4. Il Direttore Generale partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
 5. L'incarico di Direttore Generale, di durata triennale, è attribuito, su proposta del Rettore, dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Senato Accademico, a persona di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, maturata nel settore pubblico o privato, anche internazionale. Con le medesime modalità l'incarico può essere rinnovato.
 6. L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato.
 7. In caso di conferimento dell'incarico a dipendente pubblico, è previsto il collocamento in aspettativa, senza assegni, per tutta la durata del contratto.
 8. Il Direttore Generale propone la nomina di un Vice con funzioni vicarie, indicandolo tra i Dirigenti in servizio presso l'Università. Il Vice Direttore Generale è nominato con decreto del Rettore, decade dall'incarico contemporaneamente alla scadenza dell'incarico del Direttore Generale.
 9. Il Direttore Generale può essere sospeso o revocato dall'incarico con provvedimento motivato del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, per i motivi contenuti nel contratto individuale di lavoro e in particolare per il mancato raggiungimento degli obiettivi e/o per inosservanza delle direttive imputabili al Direttore Generale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio.

Art. 12
Nucleo di Valutazione

1. Il Nucleo di Valutazione è l'organo dell'Università, costituito ai sensi dell'art. 1 della Legge 19.10.1999 n. 370, preposto alla valutazione delle attività di didattica, di ricerca e amministrative.
2. Il Nucleo di valutazione di Ateneo è costituito dai seguenti nove componenti: due professori di ruolo dell'Ateneo, di cui uno coordinatore; cinque membri esterni di elevata qualificazione professionale anche nell'ambito della valutazione universitaria, i cui curricula sono resi pubblici nel sito informatico dell'Università; due studenti dell'Ateneo.
I componenti esterni sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico.
I rappresentanti della componente studentesca sono eletti dagli iscritti all'Ateneo.
3. Sono attribuite al Nucleo, in particolare:
 - la funzione di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti e studenti;
 - la funzione di verifica dell'attività di ricerca svolta dai dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23, comma 1, della legge 240/2010;
 - le funzioni, in raccordo con l'attività dell'Anvur, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali;
 - le funzioni di monitoraggio e verifica degli adempimenti in materia di trasparenza.
4. Non possono far parte del Nucleo di valutazione: il Rettore, i Pro Rettori, i Delegati del Rettore, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei dipartimenti, i Presidenti delle Scuole, i Presidenti dei Corsi di Studio, i Direttori delle Scuole di specializzazione, i Presidenti dei Corsi di master, i Direttori delle Scuole di dottorato, i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
5. I componenti del Nucleo durano in carica quattro anni e non possono essere confermati consecutivamente per più di una volta. Il mandato della componente studentesca è biennale, rinnovabile per una sola volta.
6. Il Nucleo di valutazione è nominato con decreto del Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
7. L'elettorato passivo, per la rappresentanza studentesca, è attribuito agli iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca dell'Università.

8. La scelta dei componenti del Nucleo di Valutazione avviene, ove possibile, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra i generi.

Art.13

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo sulla gestione contabile, finanziaria, amministrativa e patrimoniale secondo le disposizioni di legge vigenti e le norme del Regolamento Generale di Ateneo.
2. Il Collegio, in particolare:
 - a) esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione e attesta la corrispondenza del rendiconto con le risultanze della gestione stessa, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione del conto consuntivo;
 - b) esprime parere sul bilancio preventivo e sulle variazioni di bilancio;
 - c) compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale dell'Università, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa;
 - d) accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;
 - e) svolge funzioni ispettive sulla gestione dei centri di spesa dell'Università, sia collegialmente sia mediante incarichi individuali affidati dal presidente ai componenti del Collegio;
 - f) effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di legge;
 - g) esercita tutte le altre attribuzioni stabilite dalla normativa vigente.
3. Il Collegio è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui:
 - uno effettivo, con funzioni di Presidente, scelto dal Rettore, sentito il Consiglio di Amministrazione, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli Avvocati dello Stato;
 - uno effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - uno effettivo e uno supplente, scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca .
4. Almeno due dei componenti effettivi devono essere iscritti al Registro dei Revisori contabili.
5. Non possono essere componenti del Collegio i dipendenti dell'Università e i componenti del Consiglio di Amministrazione.
6. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati con decreto del Rettore e restano in carica per quattro anni, rinnovabili una sola volta.

TITOLO III ORGANISMI DI ATENEO

Art. 14
Consiglio degli studenti

1. Il Consiglio degli studenti è l'organismo di autonoma e coordinata partecipazione degli studenti all'organizzazione dell'Ateneo e alle azioni per il raggiungimento dei fini istituzionali ed esercita funzioni di carattere propositivo e consultivo.
2. Il Consiglio degli studenti:
 - 2.1 esprime pareri obbligatori nei casi previsti dallo Statuto e può avanzare proposte sui regolamenti dell'Ateneo per la parte che concerne la didattica e i servizi agli studenti, sulla determinazione delle contribuzioni a carico degli studenti, sulle misure attuative del diritto allo studio, sull'organizzazione dei servizi erogati agli studenti, sulle norme regolamentari per la elezione delle rappresentanze studentesche; può, inoltre, avanzare proposte sulle modifiche dello Statuto;
 - 2.2 può avanzare proposte su argomenti inerenti al diritto allo studio al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione;
 - 2.3 esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dallo Statuto e dagli altri atti normativi dell'Ateneo.
3. Il Consiglio degli studenti è composto dagli studenti presenti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di valutazione, Comitato per lo sport universitario, dagli studenti dell'Ateneo presenti nelle rappresentanze a livello regionale e nazionale, da quindici rappresentanti degli studenti secondo raggruppamenti di area definiti da regolamento ed eletti dalla componente studentesca.
4. Con apposito regolamento, deliberato a maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio degli studenti, vengono fissati i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Consiglio. Il regolamento è emanato dal Rettore.
5. Il Consiglio degli studenti redige alla fine di ogni anno accademico una relazione sul complesso dei servizi forniti agli studenti che viene trasmessa al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico.
6. I membri del Consiglio degli studenti durano in carica due anni.

Art. 15
Consiglio del personale tecnico amministrativo

1. E' istituito il Consiglio del personale tecnico amministrativo con funzioni di carattere propositivo e consultivo. E' nominato con decreto del Rettore e si compone di venti membri eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
2. Il Consiglio, in particolare, esprime pareri, osservazioni e formula proposte su specifiche problematiche concernenti le attività tecniche e amministrative, nonché sui regolamenti nelle parti che riguardano il personale tecnico e amministrativo.

Art. 16
Presidio della Qualità

1. Il Presidio della Qualità organizza, monitora, e supervisiona lo svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità. Assolve inoltre un ruolo di consulenza verso gli organi di governo per lo sviluppo e l'implementazione di politiche di miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca. Il Presidio supporta i corsi di studio e i loro referenti, e i Direttori di dipartimento per le attività comuni di monitoraggio della qualità della formazione e della ricerca, e per le attività di implementazione di interventi per il miglioramento della qualità della formazione e della ricerca.
2. Nell'ambito delle attività formative, il Presidio della qualità:
 - a) organizza e verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS) di ciascun corso di studio dell'Ateneo;
 - b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c) monitora le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, mantenendone l'anonimato;
 - d) regola e verifica le attività periodiche di riesame dei corsi di studio;
 - e) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i corsi di studio e i loro referenti, per lo sviluppo e l'implementazione di interventi di miglioramento delle attività formative;
 - f) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento e le loro effettive conseguenze;
 - g) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione e le commissioni paritetiche.
3. Nell'ambito delle attività di Ricerca, il Presidio della Qualità:
 - a) verifica il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede uniche annuali della ricerca dipartimentale (SUA-RD) di ciascun dipartimento;
 - b) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di assicurazione della qualità per le attività di ricerca in conformità a quanto programmato e dichiarato;
 - c) svolge un ruolo di consulenza verso gli organi di governo, e di consulenza, supporto e monitoraggio per i dipartimenti, per lo sviluppo di interventi di miglioramento delle attività di ricerca;
 - d) valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento, e le loro effettive conseguenze;
 - e) assicura il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di valutazione.
4. Il Presidio della Qualità è costituito dai seguenti componenti, nominati dal Rettore, su proposta del Senato Accademico, tra persone in grado di garantire le necessarie competenze tecniche -atte a soddisfare i previsti processi di assicurazione della qualità : sei docenti di ruolo dell'Ateneo con competenze, adeguata preparazione, esperienza ed attitudine maturate anche in organismi analoghi in materia di qualità; un dirigente dell'Ateneo con conoscenze nel settore della valutazione; due rappresentanti degli studenti segnalati dal Consiglio degli studenti; un rappresentante del personale tecnico-amministrativo segnalato dagli eletti nel Senato Accademico.
5. Il Presidio di Qualità è coordinato da un professore di ruolo dell'Ateneo nominato al suo interno dal Rettore con proprio decreto.
6. Il Coordinatore rappresenta il Presidio di Qualità e ne dirige i lavori, interagisce sia con la Governance dell'Ateneo, sia con l'ANVUR, il MIUR e le Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) e con gli altri organismi pubblici e privati interessati al sistema di Assicurazione Qualità.

7. Il Coordinatore, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal decano della componente accademica nel Presidio.
8. I membri del Presidio di Qualità non possono essere, contemporaneamente al loro mandato, componenti a qualsiasi titolo del Nucleo di Valutazione di Ateneo.
9. La scelta dei componenti del Presidio della qualità avviene, ove possibile, nel rispetto del principio costituzionale delle pari opportunità tra i generi.

Art. 17
Comitato unico di garanzia

1. Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) esercita compiti di tutela e promozione della dignità della persona nel contesto lavorativo e di garanzia e miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro. A tal fine promuove le pari opportunità mediante misure volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione o di violenza morale o psichica per i lavoratori, e per gli studenti, in particolare quelle connesse al genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla religione, alle convinzioni personali e politiche, alle condizioni di disabilità, all'età.
2. Il Comitato suggerisce le opportune iniziative per la rimozione di tali fattori discriminanti, promuovendo attività di informazione e formazione finalizzate a costruire, all'interno dell'Università, un clima culturale garante dei principi e dei valori delle pari opportunità. Favorendo il rispetto dei principi di pari opportunità e di benessere organizzativo, contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro, migliorando l'efficienza delle prestazioni. A tale fine il Comitato è consultato sui temi di propria pertinenza e a tali fini il Comitato può presentare al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione documenti e proposte in materia.
3. Il Comitato opera in stretta collaborazione con il/la Consigliere/a di fiducia e, secondo necessità, con i/le Consiglieri/e di parità del territorio di riferimento, con il/la Consigliere/a nazionale di parità nonché con gli organismi identificati dalle linee guida sulle modalità di funzionamento del Comitato.
4. Il CUG è formato da 6 componenti designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative a livello di amministrazione, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165/2001 e da 6 componenti rappresentanti dell'Amministrazione designati dal senato accademico e da altrettanti supplenti in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi e un'adeguata presenza di personale docente e di personale tecnico-amministrativo. I componenti designati dalle organizzazioni sindacali e dal Senato accademico devono essere in possesso di un curriculum contenente i requisiti di professionalità, esperienza e attitudine necessari a far parte del comitato. Nel designare tali componenti, le organizzazioni sindacali e il Senato accademico sono tenuti a rispettare, oltre alla presenza paritaria di entrambi i generi, l'articolazione del personale dell'Università in regime di diritto pubblico e contrattualizzato, indicando almeno un/a rappresentante dei/le docenti e uno/a dei/delle ricercatori/trici dell'Ateneo.
5. Il Presidente del Comitato è designato nell'ambito dello stesso dal Rettore su proposta del Comitato.

6. I componenti del Comitato durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta.
7. Il Comitato propone al Rettore, tra persone esterne all'Università, la nomina del/la Consigliere/a di fiducia il cui incarico ha durata triennale, rinnovabile una sola volta.
8. Le modalità di funzionamento del Comitato e quelle dello svolgimento delle attività del/la Consigliere/a di fiducia sono definite da apposito regolamento.

Art. 18
Comitato per lo sport universitario

1. Il Comitato per lo sport universitario coordina le attività sportive, sovrintende agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi nonché ai programmi di sviluppo e promozione delle attività sportive, esercita tutte le competenze previste dalla normativa vigente.
2. Il Comitato per lo sport è composto da:
 - il Rettore o suo Delegato con funzioni di Presidente;
 - due membri designati dagli enti sportivi universitari legalmente riconosciuti;
 - due rappresentanti degli studenti eletti dagli iscritti all'Ateneo;
 - il Direttore Generale o suo delegato con funzioni di segretario.
3. Le modalità di funzionamento del Comitato per lo sport sono definite da apposito regolamento approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio degli studenti.
4. La gestione degli impianti sportivi e l'organizzazione delle attività sportive possono essere affidati in tutto o in parte ad enti e centri pubblici o privati mediante convenzioni, nel rispetto degli indirizzi predisposti dal Comitato per lo sport universitario.
5. Le attività di cui al comma 1 del presente articolo sono finanziate con fondi appositamente stanziati dal Ministero competente secondo la normativa vigente, con eventuali contributi degli studenti e con ogni altro fondo appositamente stanziato dall'Università o da altri enti.

Art. 19
Collegio di disciplina

1. Il Collegio di disciplina svolge l'istruttoria dei procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente ed esprime parere conclusivo come disposto dall'art. 10 della legge 240/2010, salvo che per i procedimenti disciplinari cui fa seguito un provvedimento non superiore alla censura, per i quali sussiste la competenza del Rettore.
2. I componenti ed il Presidente sono nominati con decreto del Rettore su delibera del Senato Accademico.
3. Il Collegio è unico, articolato in tre sezioni, e costituito da docenti in regime di

impegno a tempo pieno e con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Il Presidente è un professore di prima fascia.

La prima sezione opera nei confronti dei professori di prima fascia ed è costituita dal Presidente e da due professori di prima fascia. Un ulteriore professore di prima fascia è nominato con funzioni di supplente.

La seconda sezione opera nei confronti dei professori di seconda fascia ed è costituita dal Presidente e da due professori di seconda fascia. Un ulteriore professore di seconda fascia è nominato con funzioni di supplente.

La terza sezione opera nei confronti dei ricercatori ed è costituita dal Presidente e da due ricercatori. Un ulteriore ricercatore è nominato con funzioni di supplente.

Qualora il procedimento disciplinare coinvolga docenti appartenenti a fasce diverse sarà competente la sezione che assicuri il rispetto del principio del giudizio tra pari.

4. Le modalità di funzionamento del Collegio sono stabilite da apposito regolamento interno.

TITOLO IV STRUTTURE E ATTIVITA' DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO DELL'UNIVERSITA'

CAPO I STRUTTURE DIDATTICHE E DI RICERCA

Art. 20 Strutture Didattiche

1. Sono strutture didattiche dell'Università: i dipartimenti, le strutture di raccordo denominate Scuole, i Corsi di Studio previsti dall'Ordinamento vigente e rappresentati dai corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, corsi per master universitario e corsi di perfezionamento.
2. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, può istituire, attivare o sopprimere corsi.
3. L'elenco delle strutture didattiche è contenuto nel Regolamento didattico di Ateneo nel rispetto dei limiti numerici previsti dalla legge 240/2010. Lo stesso regolamento disciplina gli ordinamenti degli studi.

Art. 21 Dipartimenti

1. Il dipartimento è la struttura che raggruppa e organizza aggregazioni di settori di ricerca omogenei per fine e/o per metodo. Il dipartimento coordina e sostiene l'attività di ricerca e ne cura la correlata espressione nella didattica.
2. Al dipartimento sono attribuite le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica, delle attività didattiche e formative, nonché delle attività rivolte all'esterno ad esse correlate o accessorie.

3. Il dipartimento assicura e garantisce l'autonomia dei singoli afferenti e il loro diritto ad accedere direttamente ai finanziamenti per la ricerca.
4. Al dipartimento è attribuita autonomia finanziaria, amministrativa e negoziale secondo le norme stabilite dal Regolamento generale di Ateneo e nel rispetto del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità e del principio del bilancio unico di Ateneo, di cui alla legge n. 240/2010.
5. L'organizzazione del dipartimento è espressione dell'autonomia universitaria e risponde primariamente alle esigenze della ricerca e della didattica. Le procedure di attivazione e disattivazione del dipartimento sono disciplinate nel Regolamento Generale di Ateneo.
6. La numerosità dei docenti in ciascun dipartimento è pari ad almeno 40. In caso di riduzione del numero delle afferenze al di sotto di tale soglia per più di un anno solare consecutivo, il dipartimento viene sciolto dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
7. Ciascun docente deve afferire ad un solo dipartimento.
I docenti possono inoltrare domanda di afferenza ad altri dipartimenti.
La richiesta di afferenza viene avanzata dal docente al dipartimento che delibera con voto favorevole: della maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per l'afferenza dei professori di prima fascia; della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia per l'afferenza dei professori di seconda fascia; della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo indeterminato per l'afferenza dei ricercatori.
La delibera di accoglimento della proposta di afferenza viene trasmessa per approvazione al Consiglio di Amministrazione.
Nell'ipotesi in cui un docente non proponga richiesta di afferenza ad alcun dipartimento, la sua afferenza viene determinata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, sulla base dell'identità scientifica, culturale o metodologica, in relazione al settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente.
Contro le suddette deliberazioni è ammesso ricorso al Rettore entro trenta giorni.
8. A ciascun dipartimento, con provvedimento del Direttore Generale, afferisce il personale tecnico e amministrativo funzionale allo svolgimento dei compiti istituzionali del dipartimento e un responsabile amministrativo-gestionale individuato tra il personale tecnico e amministrativo, con adeguato inquadramento nel comparto università.
9. Il dipartimento può costituire delle Unità, corrispondenti a particolari ambiti disciplinari o funzionali a specifiche esigenze di ricerca. I docenti che vi afferiscono per affinità culturali, disciplinari e scientifiche, eleggono, al loro interno, un coordinatore. Le eventuali Unità sono organizzate secondo le modalità definite dal Regolamento del dipartimento e il loro numero effettivo, previsto nel medesimo Regolamento, deve essere modulato sulla numerosità complessiva dei docenti del dipartimento.
10. Sono organi del dipartimento: il Direttore, il Consiglio e la Giunta.
11. Il Direttore ha la rappresentanza del dipartimento, ha funzioni di promozione, indirizzo

e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del medesimo ed è responsabile del suo funzionamento, nonché della sua gestione e organizzazione. E' responsabile dell'attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali, sovrintende all'attività di ricerca, curandone la valutazione e alla ripartizione dei compiti didattici tra professori e ricercatori del dipartimento, secondo le linee di indirizzo di ateneo sulla programmazione didattica e vigila sull'assolvimento di tali compiti. Convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, cura l'esecuzione delle delibere adottate, tiene i rapporti con l'Amministrazione dell'Ateneo, esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono conferite dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.

Per motivi di urgenza assume, con proprio decreto, gli atti di competenza del consiglio e della giunta quando non sia possibile una tempestiva convocazione sottoponendo tali atti alla ratifica dell'organo competente nella prima seduta successiva, da effettuarsi non oltre 30 giorni utili dall'emanazione del decreto.

12. Il Direttore è eletto dai componenti del Consiglio di dipartimento. Il Direttore è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione, a maggioranza assoluta dei voti espressi nella seconda votazione, a maggioranza relativa nella terza votazione. Le modalità per lo svolgimento delle elezioni del Direttore sono dettagliate nel regolamento organizzativo del dipartimento.
13. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo di prima fascia che abbiano optato o che optino per il tempo pieno e per i quali il numero di anni di permanenza in servizio, prima del collocamento a riposo, sia almeno pari alla durata del mandato.
14. Nel caso di indisponibilità di professori di prima fascia, l'elettorato passivo è esteso ai professori di seconda fascia che abbiano optato o che optino per il tempo pieno e per i quali il numero di anni di permanenza in servizio, prima del collocamento a riposo, sia almeno pari alla durata del mandato.
15. L'elettorato passivo è altresì esteso ai professori di seconda fascia nel caso di mancato raggiungimento per due votazioni del quorum previsto per la predetta elezione.
16. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore. Dura in carica tre anni solari e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta. L'intervallo di tempo che deve trascorrere per poter assumere il terzo mandato, dopo avere espletato due mandati consecutivi, deve essere pari almeno ad un mandato pieno.
17. Qualora il Direttore cessi per qualsiasi motivo, le elezioni debbono essere indette per lo scorcio del mandato in corso.
18. Il Direttore designa fra i professori del dipartimento un Vice Direttore che lo supplisce in tutte le sue funzioni nei casi di impedimento o di assenza nonché, ai soli fini amministrativo-contabili, in caso di cessazione anticipata dall'ufficio del Direttore, fino all'entrata in carica del nuovo eletto. Il Vice Direttore è nominato con decreto del Rettore e rimane in carica per la durata del mandato del Direttore. Nell'esercizio delle sue funzioni il Direttore può avvalersi di Delegati con deleghe specifiche nominati con proprio provvedimento nel quale sono previsti i compiti e gli ambiti di competenza. I delegati rispondono direttamente al Direttore del loro operato relativamente ai compiti a loro attribuiti.

19. Il Direttore è coadiuvato dal responsabile amministrativo-gestionale di dipartimento, che provvede agli adempimenti di carattere amministrativo-contabile.
20. Per quanto riguarda l'attività didattica il Direttore è coadiuvato dalla Commissione didattica di dipartimento la cui composizione è definita dal Regolamento di dipartimento. In questa attività il Direttore è altresì coadiuvato da un delegato referente per la didattica del dipartimento.
21. Il Consiglio delibera la programmazione e la gestione delle attività del dipartimento secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Le competenze e le modalità di funzionamento del Consiglio sono disciplinate da apposito Regolamento quadro di Ateneo per il funzionamento dei dipartimenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.
22. Fanno parte del Consiglio: i docenti; una rappresentanza del personale tecnico e amministrativo in misura pari al 10% della componente, con un minimo di tre; il responsabile amministrativo-gestionale di dipartimento che funge anche da segretario del Consiglio; una rappresentanza dei titolari di assegni di ricerca operanti presso il dipartimento e degli iscritti alle scuole di specializzazione di competenza del dipartimento, secondo quanto stabilito dal regolamento di dipartimento; una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di laurea, di laurea magistrale e dottorato di ricerca di competenza del dipartimento, per un numero complessivo, per tutti i dipartimenti dell'Ateneo, pari a ottanta membri ripartiti tra i vari dipartimenti con provvedimento del Senato Accademico. I componenti eletti del Consiglio durano in carica tre anni solari ad esclusione delle rappresentanze studentesche che durano in carica due anni. I componenti eletti non possono essere rieletti consecutivamente per più di una volta.
23. Per le deliberazioni aventi per oggetto chiamate e afferenze, il Consiglio di dipartimento opera in configurazioni ristrette.
24. La Giunta di dipartimento coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative su tutte le questioni e le materie che non siano di competenza esclusiva del consiglio di dipartimento. Le competenze e le modalità di funzionamento della giunta sono disciplinate da apposito Regolamento quadro di Ateneo per il funzionamento dei dipartimenti, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente.
25. Fanno parte della Giunta: il Direttore di dipartimento, che la presiede; i Coordinatori delle Unità; cinque rappresentanti di cui: un professore ordinario; un professore associato; un ricercatore; un'unità di personale tecnico-amministrativo, nonché uno tra gli studenti eletti nel Consiglio di dipartimento e il responsabile amministrativo-gestionale, che funge anche da segretario. I delegati del Direttore e il Vice Direttore partecipano ai lavori della giunta senza diritto di voto.
La Giunta dura in carica tre anni solari. La componente studentesca dura in carica due anni. I componenti eletti non possono essere rieletti consecutivamente per più di una volta.
Le modalità di elezione delle rappresentanze sono definite dal regolamento di dipartimento.
26. Il dipartimento esercita le attribuzioni che sono ad esso demandate dallo Statuto nonché dagli altri atti normativi dell'Ateneo, dalla legge e delibera il proprio regolamento secondo le procedure previste dal Regolamento generale di Ateneo.

27. Ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. c) ed f) della legge n. 240/2010 ulteriori specificazioni per le strutture che assumono anche funzioni assistenziali sono riportate all'articolo 37 del presente Statuto.
28. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia agli altri atti normativi dell'Ateneo e all'ordinamento vigente.

Art. 22
Consiglio di Corso di Studio

1. Per ogni Corso di Laurea e Laurea Magistrale è costituito un Consiglio di Corso di Studio. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del dipartimento, previo parere della Commissione paritetica docenti studenti e del Senato Accademico, può unificare più Consigli di Corso di Studio secondo quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. I compiti dei Consigli di Corso di Studio sono disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo.
3. Il Consiglio di Corso di Studio è costituito dai professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al corso e dai ricercatori che svolgono attività didattica di supporto per un insegnamento afferente al Corso, nonché da una rappresentanza degli studenti pari al 20% degli altri componenti.
4. Con apposito regolamento verranno stabilite le modalità di elezione del Presidente nonché dei rappresentanti degli studenti, il cui mandato dura due anni.
5. Ogni Consiglio di Corso di Studio elegge nel suo seno, tra i docenti, un Presidente.
6. L'elettorato passivo è riservato ai docenti che, prima della data di collocamento a riposo, assicurano un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato.
7. Il Presidente presiede il Consiglio, lo convoca con le modalità previste da apposito regolamento e ha la vigilanza sulle attività del Corso di Studio.
8. Il Presidente è nominato con decreto del Rettore, il suo mandato dura tre anni solari e non può essere rinnovato più di una volta.

Art. 23
Scuole

1. Le strutture di raccordo, denominate Scuole, possono essere istituite tra dipartimenti raggruppati a fini didattici in relazione a criteri di affinità e/o di complementarità disciplinare ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. c) e d) della legge 240/2010.
2. Le Scuole hanno funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta ai dipartimenti di attivazione e disattivazione dei Corsi di Studio e di gestione dei servizi comuni.
3. Ove alle funzioni didattiche e di ricerca si affianchino funzioni assistenziali nell'ambito

- delle disposizioni statali in materia, la Scuola assume i compiti conseguenti secondo le modalità e nei limiti concertati con l'amministrazione regionale, garantendo l'inscindibilità delle funzioni assistenziali da quelle di insegnamento e ricerca.
4. Ogni Scuola ha un organo deliberante, denominato Consiglio della Scuola composto da:
 - I Direttori dei dipartimenti raggruppati nella struttura o loro delegati.
 - I Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale coordinati dalla struttura. Nel caso in cui questi siano numericamente superiori al 10% dei componenti i Consigli dei dipartimenti, si procederà alla elezione di una rappresentanza dei Presidenti pari a detto 10% da parte dell'insieme dei componenti dei Consigli dei dipartimenti interessati.
 - Una rappresentanza elettiva degli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, in misura pari al 20% del numero complessivo dei componenti l'organo.
 5. Il Consiglio della Scuola elegge, al proprio interno, il Presidente tra i professori ordinari ed è nominato con decreto del Rettore. L'elettorato passivo è riservato ai docenti che, prima della data di collocamento a riposo, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato.
 6. Il Presidente è eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto nella prima votazione, a maggioranza assoluta dei voti espressi nella seconda votazione, a maggioranza relativa nella terza votazione.
 7. Le modalità per lo svolgimento delle elezioni del Presidente sono contenute nel Regolamento organizzativo della Scuola. Il Presidente dura in carica tre anni solari e la carica è rinnovabile per una sola volta.
 8. In caso di cessazione anticipata dalla carica le elezioni sono indette dal Decano per lo scorcio dell'anno nel quale si è verificata la cessazione e per il successivo mandato pieno.
 9. La partecipazione al Consiglio della Scuola non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborso spese.
 10. Il Regolamento organizzativo della Scuola stabilisce le norme relative al funzionamento del Consiglio per quanto non regolato dallo Statuto, dal Regolamento generale di Ateneo e dal Regolamento didattico di Ateneo.
 11. Ai sensi dell'art. 2 comma 2 lett. c) ed f) della legge n. 240/2010 ulteriori specificazioni per le strutture che assumono anche funzioni assistenziali sono riportate all'articolo 37 del presente Statuto.

Art. 24
Commissione paritetica docenti studenti

1. In ciascun dipartimento ovvero, quando esistente, in ciascuna Scuola, è istituita, senza maggiori oneri a carico dell'Ateneo una Commissione paritetica docenti studenti.

2. La Commissione ha i seguenti compiti: attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individuazione degli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; formulazione di pareri sull'istituzione, attivazione e soppressione dei Corsi di Studio.
3. Nello svolgimento dei propri compiti la Commissione può formulare pareri e proposte alle strutture interessate.
4. La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spesa.
5. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rimanda ad apposito Regolamento di Ateneo.

Art. 25
Corsi di dottorato di ricerca

1. Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria.
I Corsi di dottorato di ricerca, ai sensi della normativa vigente, possono essere istituiti dall'Università, da Consorzi tra Università e tra Università ed enti di ricerca pubblici e privati di alta qualificazione.
2. L'Università istituisce e organizza i Corsi di dottorato di ricerca e provvede a disciplinarne il funzionamento anche attraverso l'attivazione di Scuole di dottorato.

Art. 26
Corsi di Specializzazione

1. I Corsi di Specializzazione sono istituiti, attivati e soppressi dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, su proposta dei dipartimenti interessati.
2. L'organizzazione e l'attività didattica dei Corsi di Specializzazione sono disciplinate da apposito regolamento.

Art. 27
Master universitari e altre attività didattiche

1. I Corsi di Perfezionamento e di Alta Formazione per Master universitari e le altre attività didattiche sono istituiti e attivati, su proposta del dipartimento, dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e disciplinati dal Regolamento didattico di Ateneo.

2. Tali attività sono svolte con autonomia didattica, nei limiti della normativa vigente e con le modalità stabilite nel provvedimento di attivazione.

**CAPO II
CENTRI
Art. 28
Centri Universitari**

1. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, può deliberare la istituzione di Centri universitari, secondo le seguenti tipologie:
 - a) Centri interdipartimentali, di ricerca o di servizi, di cui al D.P.R. n. 382/80, finalizzati a svolgere attività di ricerca di rilevante impegno su progetti permanenti o temporanei che coinvolgano più dipartimenti dell'Università;
 - b) Centri di servizio deputati a funzioni specialistiche per l'Ateneo e/o le sue strutture;
 - c) Centri di ricerca e clinici che possono svolgere funzioni assistenziali;
 - d) Centri di studio e di ricerca sovvenzionati, finalizzati a svolgere attività di ricerca e studio su specifiche tematiche, che fruiscono di finanziamenti provenienti da soggetti pubblici o privati mediante convenzione;
 - e) Centri in cui sono coinvolti enti pubblici e privati, con i quali possono essere esplicate attività e servizi.
2. L'organizzazione, il funzionamento e le relative risorse, nonché i livelli di autonomia amministrativo-contabile sono disciplinati da apposito regolamento di Ateneo.

**Art. 29
Centri Interuniversitari**

1. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, su proposta del Senato Accademico, la istituzione di (o la adesione a) Centri di ricerca o Centri di servizi, quali strumenti di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse o quali sedi di servizi scientifici utilizzati da più Università tramite la stipula di apposite convenzioni.
2. Le modalità per la costituzione dei (o la adesione a) Centri Interuniversitari sono quelle previste dalla normativa vigente e riportate nel Regolamento generale di Ateneo.

**CAPO III
SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO,
MUSEI E ARCHIVI**

**Art. 30
Sistema Bibliotecario di Ateneo, Musei e Archivi**

1. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato delle strutture di servizio responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio bibliografico e documentale, anche mediante l'integrazione con il Sistema Bibliotecario Nazionale e altre iniziative di interesse nazionale e internazionale.
2. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo promuove e realizza l'accesso alle informazioni e ai documenti mediante la predisposizione di servizi miranti a recepire le esigenze informative dell'utenza e a soddisfarle anche in collaborazione con altre istituzioni e sistemi nazionali e internazionali.
3. Il Sistema museale e archivistico dell'Ateneo è costituito dall'insieme delle strutture responsabili dell'acquisizione, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione degli archivi, delle raccolte artistiche, naturalistiche e scientifiche.
4. L'Università organizza le sue raccolte museali e naturalistiche a fini di studio, ricerca e diffusione culturale e partecipa al sistema museale nazionale e internazionale.
5. L'organizzazione e il funzionamento del Sistema Bibliotecario di Ateneo e del Sistema museale e archivistico sono disciplinati da regolamenti approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO V
ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA
Art. 31
Organizzazione

L'organizzazione amministrativa dell'Ateneo è basata su un costante orientamento al servizio per la didattica, per la ricerca e per le attività svolte per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società (*terza missione*).

L'organizzazione amministrativa adotta criteri per la piena valorizzazione delle professionalità di tutti i dipendenti e il loro continuo sviluppo professionale.

L'orientamento al servizio si traduce:

- in una capacità di ascolto delle varie istanze;
- nella progettazione e realizzazione di modalità innovative di erogazione di attività e servizi;
- in un monitoraggio annuale della organizzazione per renderla aderente alle nuove esigenze traendo insegnamento dalle criticità riscontrate.

Linee generali di organizzazione degli uffici definiscono i criteri generali dell'organizzazione dell'Ateneo, nel rispetto dei principi trasparenza, efficacia ed efficienza, promozione del merito, del benessere organizzativo e dello sviluppo delle competenze individuali e di gruppo del personale.

L'organizzazione amministrativa le attività e il funzionamento dei servizi si uniformano al principio di distinzione fra indirizzo politico amministrativo e gestione, secondo le discipline dettate dalla legge.

Art. 32
Dirigenti

I dirigenti sono, di norma, preposti alle strutture organizzative di vertice che presiedono la gestione di macro processi; con l'obiettivo di garantire qualità ed efficienza nelle attività svolte, curano, oltre l'attuazione degli obiettivi assegnati dal Direttore Generale, i programmi e i progetti necessari per la realizzazione di servizi idonei alle strategie dell'Ateneo, assumendo le responsabilità ivi connesse.

Le funzioni e gli incarichi sono attribuite dal Direttore Generale nei limiti di legge, al fine di favorire il coordinamento e la funzionalità dell'organizzazione.

Ai dirigenti, nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore Generale, spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Essi sono responsabili dell'attività amministrativa delle strutture dirette, della gestione e dei relativi risultati, esercitando in particolare i seguenti compiti e poteri:

- a) formulano proposte ed esprimono pareri al Direttore Generale;
- b) curano l'attuazione e gestione dei programmi e dei progetti assegnati dal Direttore Generale, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi;
- c) dirigono, coordinano e controllano l'attività delle strutture dell'organizzazione di cui sono responsabili e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi;
- d) concorrono alla formulazione delle proposte da parte del Direttore Generale finalizzate all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari al raggiungimento dei risultati;
- e) provvedono alla gestione del personale assegnato, favorendo tutti i processi di crescita professionale e valorizzazione delle competenze;
- f) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione;
- g) provvedono alla gestione delle risorse finanziarie in una logica di programmazione e controllo di gestione;
- h) effettuano sistematiche valutazioni sulle attività, sulle risorse impiegate e sul personale, così come indicato dai regolamenti dell'Ateneo, sui livelli di qualità, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa diretta;
- i) svolgono tutti i compiti ad essi affidati e/o delegati dal Direttore Generale.

I dirigenti che, a norma del vigente CCNL, svolgono attività professionale, per la quale è richiesta l'iscrizione in albi professionali, cumulano la duplice qualità di dipendenti e di professionisti, in quanto sottoposti alla relativa legge professionale, anche sotto il profilo disciplinare.

TITOLO VI
AUTONOMIA FINANZIARIA, CONTABILE,
GESTIONALE E NEGOZIALE
Art. 33
Disposizioni generali

1. L'Università ha piena autonomia finanziaria, contabile e gestionale nel rispetto della legislazione vigente, in quanto compatibile con la peculiarità dell'ordinamento universitario.
2. Le entrate dell'Università sono costituite da trasferimenti dello Stato, di altri Enti pubblici e privati, da tasse e da contributi stabiliti nell'ambito della legislazione vigente che si applica all'Università, da forme autonome di finanziamento quali erogazioni di Enti pubblici e privati, proventi di attività, rendite, frutti e alienazioni del patrimonio, atti di liberalità, corrispettivi di contratti e convenzioni.
3. L'Università ha piena autonomia negoziale che esercita per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali nel rispetto della legislazione vigente, in quanto compatibile con la peculiarità dell'ordinamento universitario.
4. L'Università può porre in essere ogni atto negoziale, ivi compresi atti di costituzione, di adesione a società e altre forme associative e consortili anche di diritto privato, nonché di costituzione e di partecipazione a fondazioni e a società di capitali in Italia e all'estero, per lo svolgimento di attività strumentali alle attività didattiche e di ricerca e in ogni caso utili per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali.
5. L'eventuale avanzo di amministrazione viene destinato per le finalità dell'Ente di cui all'art. 1 del presente Statuto.

Art. 34

Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, l'attività gestionale e negoziale

1. I criteri della autonomia amministrativa, finanziaria, gestionale e negoziale dell'Università sono disciplinati dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità.
2. Il regolamento di cui al comma precedente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico ed è emanato dal Rettore con proprio decreto.

TITOLO VII

RAPPORTI CON ALTRE FORMAZIONI SOCIALI

Art. 35

Rapporti con altre Formazioni Sociali

1. L'Università, in conformità ai principi generali del presente Statuto, considera fra i propri compiti lo sviluppo delle relazioni con le altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca nazionali e internazionali e favorisce i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive, in quanto strumenti di diffusione, valorizzazione e verifica dei risultati della ricerca scientifica e della propria attività didattica.
2. L'Università partecipa, con il proprio personale e le proprie strutture, ad iniziative e programmi di ricerca in collaborazione con Enti e imprese locali, regionali, nazionali e internazionali. A tal fine può stipulare apposite convenzioni che possono prevedere tra

- l'altro l'istituzione di borse di studio, nonché l'attivazione di contratti di lavoro a termine per personale ricercatore e tecnico. Le modalità di partecipazione a collaborazioni di ricerca sono disciplinate da apposito regolamento.
3. L'Università può utilizzare specialisti e professionisti di alta qualificazione ai quali affidare per contratto attività didattiche per gli insegnamenti previsti nei Corsi di Studio. Le modalità di utilizzo e i criteri di selezione sono disciplinati da apposito regolamento.
 4. I rapporti esterni dell'Ateneo sono disciplinati da apposito regolamento.
 5. L'Università può partecipare con il proprio personale e le proprie strutture, ad attività di consulenza, trasferimento tecnologico, formazione professionale, anche con le relative prestazioni d'opera, per conto di Enti pubblici e privati. Le responsabilità del personale nella conduzione delle attività suddette e la definizione della ripartizione dei proventi sono disciplinate da apposito regolamento.
 6. L'Università può stipulare accordi di collaborazione con altri Enti pubblici e privati per lo svolgimento di attività istituzionali di interesse comune ivi comprese attività editoriali.
 7. L'Università collabora con amministrazioni pubbliche ed Enti territoriali, al fine di conseguire obiettivi di comune interesse nell'ambito della formazione, della ricerca, dei servizi agli studenti e del diritto allo studio.

Art. 36
Costituzione e partecipazione a organismi e forme associative

1. L'Università, per lo svolgimento delle attività strumentali e di supporto alla didattica, alla ricerca, alla formazione o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali, nonché al fine di realizzare l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato, può costituire, singolarmente o in forma associata, fondazioni di diritto privato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.
2. L'Università, ai medesimi fini, può promuovere, partecipare o aderire a enti, società, fondazioni, consorzi o altre forme associative di diritto pubblico o privato.
3. Le iniziative di cui ai commi precedenti sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.
4. La partecipazione dell'Università deve comunque conformarsi ai seguenti principi:
 - 4.1. livello di eccellenza dell'attività svolta;
 - 4.2. disponibilità delle risorse finanziarie e organizzative sufficienti;
 - 4.3. destinazione della quota degli eventuali utili da attribuire all'Ateneo per finalità istituzionali, didattiche e scientifiche, riservandone una quota al finanziamento della ricerca di base;
 - 4.4. espressa previsione di forme di tutela degli interessi dell'Università in occasione di aumenti di capitale;
 - 4.5. limitazione del concorso dell'Ateneo, nel ripiano di eventuali perdite, alla quota di partecipazione;
 - 4.6. i rappresentanti dell'Università negli organi delle società o delle altre forme associative costituite ai sensi del presente articolo sono nominati con decreto del

Rettore. Sono tenuti a trasmettere annualmente al Rettore una relazione sull'attività svolta.

5. La partecipazione dell'Università può essere costituita dal comodato di beni, mezzi o strutture, nel rispetto di quanto previsto dai commi precedenti e con oneri a carico del comodatario.
6. La licenza a qualsiasi titolo del marchio, ferma in ogni caso la salvaguardia del prestigio dell'Ateneo, deve essere oggetto di apposita autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Il corrispettivo della licenza onerosa del marchio costituisce forma autonoma di autofinanziamento di cui all'art. 7, comma 1 lettera c), della legge 9 maggio 1989, n. 168.
7. E' istituito un apposito elenco, aggiornato periodicamente e reso accessibile per la consultazione, indicante gli organismi partecipati dall'Ateneo e i rappresentanti dallo stesso designati.

Art. 37

Rapporti con il Sistema Sanitario

- 1 L'Università, nel rispetto dei propri fini istituzionali di didattica, alta formazione e ricerca, concorre alla tutela e alla promozione della salute dell'individuo e della collettività, instaurando rapporti ispirati al principio della leale e fattiva collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, i Servizi Sanitari Regionali e le strutture private accreditate che operano nel campo della salute.

Tale collaborazione si attua tramite i dipartimenti universitari di area medica e altre eventuali strutture didattiche o dipartimentali interessate, attraverso accordi, convenzioni e protocolli che assicurino la più ampia e completa formazione degli studenti nei Corsi di Studio, senza che vengano pregiudicati in alcun modo i doveri didattici e di ricerca del personale universitario che opera nell'area della sanità.

Detta organizzazione si occupa della elaborazione, proposta ed attuazione di progetti formativi coerenti con la missione dell'Ateneo e delle Aziende Sanitarie ad essa correlate, ed è coinvolta nelle attività assistenziali assumendo compiti e responsabilità nei confronti del Sistema Sanitario.

- 2 Nell'ambito dei rapporti istituzionali con il Sistema Sanitario, un direttore di dipartimento di area medico-chirurgica assume i compiti previsti per il Preside dal DLgs 517/1999, dalla L.R. della Regione Emilia-Romagna n. 29/2004, dalle delibere di Giunta della Regione Emilia Romagna relative, dai protocolli di intesa tra Regione Emilia Romagna e Università della Regione, nonché da quanto previsto dagli Accordi Attuativi Locali tra Università degli Studi di Parma e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. Al medesimo, inoltre, possono essere conferite deleghe da parte del Rettore per funzioni nell'ambito della Sanità che le disposizioni vigenti attribuiscono alla sua figura.

Art. 38

Invenzioni conseguite nell'ambito dell'Università

L'attribuzione del diritto di conseguire il copyright e il brevetto per le invenzioni realizzate a seguito di attività di ricerca scientifica, svolta utilizzando comunque strutture e mezzi finanziari forniti dall'Università, è regolata dalla legislazione vigente e da apposito regolamento di Ateneo.

TITOLO VIII AUTONOMIA REGOLAMENTARE

Art. 39 Disposizioni generali

1. L'Università persegue la sua autonomia attraverso l'emanazione dello Statuto, dei relativi regolamenti di attuazione e di altri regolamenti che si rendessero necessari per realizzare le sue finalità istituzionali.
2. I regolamenti di Ateneo sono deliberati a maggioranza assoluta dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze, ai sensi dello Statuto. I regolamenti devono essere proposti nella loro interezza ad entrambi gli Organi. I regolamenti sono emanati con decreto del Rettore ed entrano in vigore, salvo che non sia diversamente disposto, il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito informatico dell'Università.
3. Il Regolamento generale di Ateneo, che contiene tutte le norme relative all'organizzazione dell'Ateneo e le modalità di elezione degli Organi, è deliberato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione sentiti, per le parti di loro competenza il Consiglio degli studenti e il Consiglio del personale tecnico amministrativo.
4. Il Regolamento didattico di Ateneo che disciplina l'ordinamento dei Corsi di Studio e delle eventuali altre attività formative, è deliberato dal Senato Accademico, su proposta delle strutture didattiche, sentito il Consiglio degli studenti previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
5. Il Regolamento didattico di Ateneo definisce i criteri di afferenza dei Corsi di Studio ai dipartimenti.
6. Il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità, l'attività gestionale e negoziale che disciplina i criteri della gestione finanziaria e contabile dell'Università, nel rispetto dei principi relativi al bilancio unico di Ateneo, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico. Il regolamento può individuare anche forme autonome di gestione e ne fissa le norme relative.
7. Il Regolamento degli studenti è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio degli Studenti.
8. I regolamenti e gli accordi riguardanti il personale tecnico amministrativo sono deliberati e approvati come prescritto dalla normativa vigente.

9. Il Regolamento in materia di attività svolte dal personale nell'ambito dei rapporti con terzi è deliberato dal Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole del Senato Accademico.
10. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, per i settori di loro competenza, possono proporre ulteriori regolamenti richiedendone parere all'altro organo.

Art. 40 Regolamenti delle strutture

1. I regolamenti che disciplinano il funzionamento delle strutture didattiche, di ricerca e dei Centri di servizio sono proposti dalle strutture stesse ed approvati dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Entro sessanta giorni dalla comunicazione, il Rettore, con atto motivato e su conforme delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze, può chiedere alla struttura che lo abbia proposto il riesame del regolamento.
3. Nel caso di ulteriore non condivisione del dispositivo regolamentare da parte di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, secondo le rispettive competenze, esso viene riformulato e deliberato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, sempre secondo le rispettive competenze.
4. I regolamenti sono emanati dal Rettore ed entrano in vigore, salvo che non sia diversamente disposto, il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione sul sito informatico dell'Ateneo.

Art. 41 Codice etico

1. Il Codice etico dell'Università determina i valori fondamentali della comunità universitaria ed è volto a promuovere il riconoscimento e il rispetto dei diritti individuali, l'accettazione di doveri e responsabilità nei confronti dell'istituzione di appartenenza, ivi compresi quelli derivanti dalla partecipazione agli organi, e detta le regole di condotta nell'ambito della comunità universitaria. Le infrazioni del Codice da parte dei componenti la comunità universitaria, diverse ed ulteriori rispetto alle tipologie di infrazioni disciplinari attualmente vigenti per i medesimi soggetti, e per le quali continuano a trovare applicazione le relative specifiche disposizioni di legge, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle seguenti sanzioni, nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità:
 - a) richiamo riservato
 - b) richiamo con pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.
2. Sulla comminazione di tali sanzioni decide, su proposta del Rettore, il Senato Accademico.

3. Il Codice etico, approvato dal Senato Accademico con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, è emanato con decreto del Rettore.

TITOLO IX
NORME FINALI
Art. 42
Incompatibilità

1. I componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione non possono ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il Rettore limitatamente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione e per i Direttori di dipartimento limitatamente allo stesso Senato. E' fatto altresì divieto di essere componente di altri Organi Statutari dell'Università, salvo che del Consiglio di dipartimento, del Consiglio di Corso di Laurea, del Consiglio della Scuola, del Consiglio di Scuola di Specializzazione e dei Consigli relativi ad altre attività didattiche.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico non possono ricoprire il ruolo di Direttore di Scuole di Specializzazione. Non possono rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato e ricoprire la carica di Rettore o far parte del Consiglio di Amministrazione, del Senato Accademico, del Nucleo di valutazione o del Collegio dei Revisori dei Conti di altre Università italiane statali, non statali, telematiche. E' fatto divieto di svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero e nell'Anvur.

Art. 43
Norme per il funzionamento degli Organi

1. La mancata designazione o elezione di membri di un organo collegiale non ne inficia il valido insediamento salvo che il numero dei membri non designati o non eletti sia superiore alla metà dei componenti dell'organo.
2. Il Regolamento generale di Ateneo disciplina le modalità di funzionamento degli organi collegiali.
3. Il numero dei rappresentanti elettivi degli studenti che entrano a far parte degli organi non è vincolato al numero dei votanti nelle rispettive elezioni.

Art. 44
Norme di attuazione

1. Lo Statuto entra in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è, altresì, pubblicato sul sito informatico di Ateneo.

2. Le norme di attuazione dello Statuto sono demandate al Regolamento generale di Ateneo, agli altri regolamenti previsti dallo Statuto e ai regolamenti che si rendessero necessari per il migliore perseguimento delle finalità istituzionali.
3. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 2 continuano ad avere efficacia i regolamenti vigenti.
4. Per tutto quanto non specificato nello Statuto e nei regolamenti si applicano le norme disciplinanti profili dell'ordinamento universitario che non contrastino con lo Statuto e con i regolamenti.

Art. 45
Revisione dello Statuto

1. La revisione e le modifiche dello Statuto sono proposte dal Senato Accademico e dallo stesso deliberate, con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione. Entrambi gli organi devono assumere tali deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.
2. Le modifiche dello Statuto entrano in vigore decorsi quindici giorni dalla loro pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Art. 46
Norme di richiamo

Ai fini del presente Statuto, quando non diversamente specificato, si intendono:

- per professori di ruolo: i professori di prima e seconda fascia;
- per decano: il professore di prima fascia con maggiore anzianità accademica nel ruolo;
- per docenti: i professori di ruolo e i ricercatori;
- per ricercatori: i ricercatori a tempo indeterminato, i ricercatori a tempo determinato e gli assistenti di ruolo ad esaurimento;
- per personale: i docenti e il personale tecnico e amministrativo;
- per personale tecnico e amministrativo: i dipendenti tecnico amministrativi assunti a tempo indeterminato;
- per dirigenti : i dirigenti dell'Ateneo di Parma;
- per studenti: gli iscritti ai Corsi di Studio previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michellini
RPA	Unità Organizzativa Specialistica (UOS)

	- Amministrazione del Personale Docente- Dott.ssa Marina Scapezzi
DELIBERAZIONE	Provvedimenti inerenti la proposta di chiamata per posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, dei candidati valutati positivamente nelle procedure valutative bandite ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010
DATA	19.10.2015

541/31306 PROVVEDIMENTI INERENTI LA PROPOSTA DI CHIAMATA PER POSTI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI SECONDA FASCIA, DEI CANDIDATI VALUTATI POSITIVAMENTE NELLE PROCEDURE VALUTATIVE BANDITE AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010.

Il Consiglio,
omissis,

d e l i b e r a

per tutto quanto esposto in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

1- di approvare le proposte di chiamata dei sottoelencati candidati, valutati positivamente nelle procedure valutative, bandite per posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale e per il settore scientifico-disciplinare sotto indicati, mantenendo l'afferenza al Dipartimento al quale già afferiscono in qualità di Ricercatori Universitari a Tempo Indeterminato:

Dipartimento di Antichistica, Lingue, Educazione, Filosofia (A.L.E.F.)

Settore concorsuale "10/H1: Lingua, letteratura e cultura francese "

Settore scientifico-disciplinare "L-LIN/03: Letteratura francese"

Candidato valutato positivamente: PESSINI Alba – RUC

Dipartimento di Economia

Settore concorsuale "13/B1: Economia aziendale"

Settore scientifico-disciplinare "SECS-P/07: Economia aziendale"

Candidato valutato positivamente: FERRETTI Marco – RUC

Dipartimento di Farmacia

Settore concorsuale "05/G1: Farmacologia, farmacologia clinica e farmacognosia"

Settore scientifico-disciplinare "BIO/14: Farmacologia"

Candidato valutato positivamente: TOGNOLINI Massimiliano

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura - DICATeA

Settore concorsuale "08/B3: Tecnica delle costruzioni"

Settore scientifico-disciplinare "ICAR/09: Tecnica delle costruzioni"

Candidato valutato positivamente: BELLETTI Beatrice

Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

Settore concorsuale "06/B1: Medicina Interna"

Settore scientifico-disciplinare "MED/09: Medicina Interna"

Candidato valutato positivamente: CABASSI Aderville

2 – di dare mandato al Rettore per gli ulteriori adempimenti di competenza.